

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1° - DCSP/11/044970/5681/102/88/LG (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 700

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI - ITALIA

XIV Congresso Regionale del P.R.I.

Il nuovo Partito Repubblicano: un impegno per la Sicilia

Emblematico, e di iconografica immediatezza, il bel manifesto su cui campeggiava un pupo appeso ai fili manovrati da un invisibile puparo, a cui (al manifesto, ovviamente, che coi pupari abbiamo chiuso!) doveva corrispondere l'impegno di un serio cambiamento, già iniziato, fermamente reclamato dai repubblicani di Sicilia nel corso del XIV Congresso Regionale tenuto a Villa Igea il 13 e 14 luglio.

Un collegamento pienamente in linea col motivo conduttore delle nostre note (e non solo le mie), pubblicate sull'argomento da questo giornale nel corso di tanti anni.

La posta in gioco non era, o comunque non doveva e non deve essere, il prevalere di questa o quell'altra fazione, di questo o quel personaggio (distinzioni personalizzate che abbiamo rifiutato per principio): quello che si chiedeva, e si continua a chiedere, era il verificare, traendone le dovute conseguenze, se il modo di gestire il Partito in Sicilia, e di rappresentarlo all'esterno nell'immagine e nell'azione politico-amministrativa, potesse ancora considerarsi conforme e rispondente ai

principi, allo stile, alla dignità, alla storia ed alla tradizione della "scuola repubblicana" a cui abbiamo dato la nostra adesione.

Una precisa domanda che non poteva e non può essere ignorata ed aggirata portando il discorso su altre argomentazioni (la politica economica del PRI, questa o quella presa di posizione del suo Segretario nazionale o anche, globalmente, il suo indirizzo politico), tutte questioni indubbiamente serie ma valutabili nei modi, nei tempi e nelle sedi previsti dallo Statuto.

Per parte nostra, ancorati — e non solo sul piano sentimentale — ai motivi ideali che ci spinsero a militare (e ci avviamo al mezzo secolo!) nel Partito Repubblicano, da uomini liberi in un incontro di spiriti liberi, la risposta è stata e rimane nettamente negativa.

Franco, come era, come è mai possibile "sentirsi" liberi "dentro", a tu per tu col proprio io, mentre ti ritrovi a reggere le falde della marsina di un padre-padrino padrone (e, torniamo a ripetere, le persone come tali non hanno rilevanza se non per quel che rappresentano), padrone financo delle sedie del-

la comunità? come non sentirti mortificato ed offeso nella tua dignità ed onorabilità quando ti ritrovi coinvolto ed intrappolato nella grande armata dei manutengoli che intrecciano trame clientele e affari in tuo nome e per loro conto?

Ed è appunto per "inchiodare" i nostri interlocutori a tale domanda che ci siamo ostinati a ricondurre la travagliata e tormentata "questione siciliana" ai suoi termini essenziali, a questa veritiera, sgombrando il campo da sapienti quanto scoperte "diversioni", tendenti esclusivamente a puntellare una posizione di potere, già di per sé scricchiolante indipendentemente dagli accadimenti delle ultime settimane.

Nessun cenno di trionfalismo al Congresso Repubblicano, consapevoli della delicatezza del momento; nessun isterico anatema nei confronti di chi ha ritenuto di dover mantenere fino alle estreme conseguenze legami contratti col... passato regime; nessuna chiassata in risposta alle cadute di stile che hanno contrassegnato ripetute esternazioni della parte "avversa", ghiotti bocconi

MARIO GALLO (segue in ultima)

All'«Ettore Majorana»

Il 29° Corso di Fisica

Sotto la direzione del prof. Antonino Zichichi, si sta svolgendo al Centro Internazionale «Ettore Majorana», il 29° Corso della Scuola Internazionale di Fisica Subnucleare.

Il Corso, nel quadro delle celebrazioni Galileiane, è sponsorizzato dall'Accademia delle Scienze Cinese, dall'Istituto di Fisica Europea, dall'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica, dall'Istituto di Scienze Weizmann, in collaborazione con il World Laboratory.

L'argomento di base del corso di Erice è la "Comprensione delle Origini della Massa", in particolare l'esistenza del "Supermondo" già molto discusso negli anni 1986-87-88; è da rilevare che quanto viene studiato oggi ad Erice, sarà domani oggetto di verifica sperimentale.

Con il fisico Antonino Zichichi sono ad Erice i professori Carlo Rubbia, Premio Nobel per la Fisica; Cabibbo, dell'INFS di Roma; Gilman, del Laboratorio di Ricerca di Dallas; Pececi, dell'Università di Los Angeles; il prof. Ting, Premio Nobel per la Fisica, del Cambridge negli Stati Uniti.

M.R.C.

Positivo avvio della stagione artistica trapanese

Pieno successo di pubblico al Teatro di "Villa Margherita"

Ad appena dieci giorni dall'inizio delle rappresentazioni per il Luglio Musicale Trapanese, a Villa Margherita, può ben farsi un primo, sia pur parziale, bilancio delle manifestazioni fin qui svoltesi.

Bilancio che non può che definirsi positivo per gli organizzatori-dirigenti dell'Ente. Il "tutto esaurito" registrato per l'inaugurazione della stagione, con l'opera "Cavalleria Rusticana" affiancata, invero insolitamente, dal balletto sulla musica del "Bolero" di Ravel, è stato un segnale che ha poi accompagnato le altre manifestazioni in cartellone.

Nell'opera mascagniana si è disimpegnato Aldo Filistad, che ha conferito una reale dimensione di "sicilianità" al personaggio di Turiddu, accanto alla Santuzza veristicamente drammatica di Rita Lantieri. Un baritono di grande prestigio e presenza scenico-musicale come Piero Cappuccilli nel ruolo di Alfio, una giovane ma assai promettente Giusi Marcelli, come Lola, ed una Mamma Lucia di buon spessore interpretativo, Daniela Costantini, completavano il cast solistico. Vi si affiancava il coro del

Teatro Lirico di Roma. Coloristica, nel senso di una visita matrice siciliana anche la parte scenica, affidata a Tito Varisco, con un'ade-

"Bolero", su cui il coreografo Rafael Aguilar ha edificato un balletto stilisticamente equilibrato ed armonicamente teso nell'interpreta-



Il tenore Gianfranco Cèchete, "Pollione" nella Norma di Bellini

rente regia di Mario Corradi, basata anche su un buon movimento delle masse. Più "esotica" nella sua ritmata sinuosità la visuale del

zione del brano rivelano. Il tutto affidato al ballerino solista Victor Muro, un corpo che si avvolgeva nelle spire (segue in ultima)

Con la splendida cornice di Villa Aula, sede dell'APT trapanese

Presentato l'inserto "Tra pani e vigne"

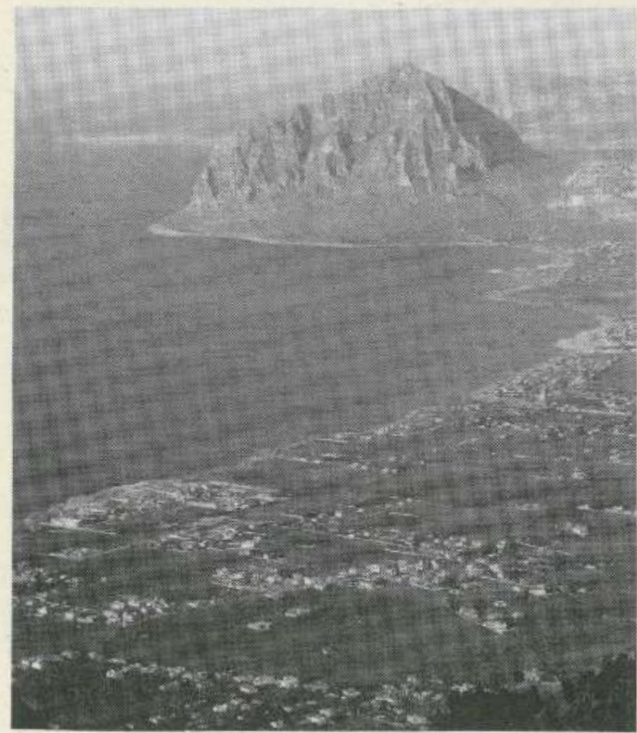
Nella splendida cornice di Villa Aula, sede dell'Azienda Provinciale del Turismo di Trapani, il Presidente della Provincia Regionale — dott. Mario Barbara —, coadiuvato dal direttore dell'APT — dott. Nino Allegra — hanno presentato ai rappresentanti della stampa e delle emittenti locali il supplemento al n. 104 della rivista "Nuova Cucina" del mese di luglio, dedicato a Trapani ed al suo hinterland.

L'iniziativa si colloca, hanno detto gli oratori, nel contesto del programma di promozione turistico-culturale che l'APT porta avanti, sintetizzato nello slogan "la civiltà del viaggio" e "la cultura dell'accoglienza".

Una iniziativa che non esitiamo a definire assai lodevole, avendo rilevato nel supplemento "Tra Pani e Vigne" (così è stato titolato) un interessante ed obiettivo veicolo di divulgazione delle tante positività di questo estremo lembo di Sicilia Occidentale.

Nelle sue pagine il supplemento riporta la descrizione di un viaggio, appunto turistico-culturale, di Melissa Corbridge (responsabile delle relazioni esterne della rivista) che pone in tutta evidenza i millenni di storia e

l'immenso patrimonio archeologico, monumentale e culturale di questo territorio assieme alle bellezze naturali ed ai colori ed i sapori della sua gastronomia, rendendo così giustizia ad una terra ed



VEDUTA, DA MONTE ERICE, DEL GOLFO DI BONAGIA

agli abitanti di essa, di anni ed anni di strumentale e, perché no, interessata disattenzione dei mass-media verso quest'area geografica densa di positività fermenti.

Il resoconto del viaggio in-

torno a questi luoghi la cui storia si perde nella notte dei tempi, documentato dalle eccezionali immagini fotografiche di Franco Pizzochero, non lascia spazio alla fantasia ed alla immaginazione, essendo scrupolosamente testimonianza obiettiva e veritiera di una realtà che merita di essere vista e conosciuta. In questo senso la pubblicazione rappresenta un interessante veicolo di promozione, suscitando nel lettore curiosità e desiderio di intraprendere il viaggio per visitare i luoghi descritti, ammirare le bellezze naturali e gustare i sapori di una cucina dalle origini arabe. Il Direttore della rivista nell'espone i motivi che hanno suggerito la realizzazione della pubblicazione, ha promesso che l'iniziativa non si fermerà e che "Tra Pani e Vigne" avrà sicuramente un seguito.

Al termine dell'incontro con la stampa, sono state proiettate alcune diapositive delle immagini scattate da Pizzochero nei luoghi visitati e che fanno già parte dell'archivio fotografico che l'APT, utilizzerà nelle occasioni di presenze fuggivevoli di comitive turistiche.

VINGI

Discussi gli interventi urgenti da realizzare

Salvare la Colombaia dalla corrosione

Riunione il 12 luglio scorso presso la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, per discutere degli interventi urgenti da realizzare

dei lavori, che per un primo stralcio ("interventi di prima urgenza") disporranno degli 800 milioni erogati dalla Regione. Sarà la Soprintendenza

montana. Per quanto riguarda il San Domenico (di proprietà comunale) Augugliaro ha espresso l'augurio che gli ampi locali del-



La "Colombaia" così come si presenta adesso

per evitare che la Colombaia, simbolo della città, venga irrimediabilmente danneggiata dal tempo e dall'incuria.

Presenti il Soprintendente architetto Cosentino, il Sindaco di Trapani Augugliaro, gli ingegneri Messina e Sardo e l'architetto Asta del Comune, l'architetto Terranova progettista del restauro; assenti per un disguido i rappresentanti della Capitaneria di Porto.

Il Sindaco ha assicurato che l'Amministrazione comunale — che ha in concessione la Colombaia — non frapperà alcun ostacolo all'immediato inizio

ad appaltare i lavori, ed a curare la direzione degli stessi.

Il recupero della Colombaia prevede comunque altri finanziamenti, che verranno erogati dalla Regione con ulteriori stralci.

Il professore Augugliaro ha auspicato che il recupero dell'antico Castello e degli edifici limitrofi possa avvenire nei tempi più brevi possibili.

Nell'occasione, il Sindaco ha affrontato con la Soprintendente anche le questioni relative al recupero del plesso di San Domenico (i lavori sono in corso) e delle Mura di Tra-

l'ex Scuola elementare possano ospitare la Biblioteca Fardelliana, che abbisogna di spazi sempre più ampi; la proposta ha trovato la piena disponibilità dell'arch. Cosentino.

Il primo cittadino ha invitato la Soprintendenza ad accelerare al massimo il recupero delle Mura di Tramontana attualmente ancora in fase di progettazione: il Comune metterà a disposizione il progetto che a suo tempo aveva fatto preparare all'architetto Messina.

Sindaco e Soprintendente torneranno ad incontrarsi nei primi giorni di settembre.

A Marsala dal 5 al 9 luglio

"Italia Vini 1991": Mostra del vino e del settore enologico

Si è svolta a Marsala, dal 5 al 9 luglio scorso, "Italia Vini '91", Mostra del vino e del settore enologico, organizzata dall'Ente Fiera Vini dei paesi mediterranei.

Varie le iniziative. A Villa Damiani è stata allestita una mostra dei Vini Siciliani, mentre i problemi di produzione, commercializzazione e propaganda del

prodotto isolano sono stati analizzati nel corso del convegno dal tema "Quale futuro per i vini siciliani? Scenari globali, prospettive, opportunità".

Tra i dati emersi, uno riguarda i vini DOC: su 240 vini a denominazione d'origine controllata, solo 9 sono siciliani, eppure la Sicilia è la regione d'Italia più coltivata

a vite e la sua produzione annua rappresenta il 15% di quella nazionale.

Il Presidente del Comitato Nazionale Vini DOC, prof. Mario Fregoni, ha auspicato che il Marsala possa entrare a far parte dei vini a Denominazione d'Origine Controllata e Garantita, (attualmente sono solo 9 in tutt'Italia) mentre il dott. Diego Pla-

neta, Presidente dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino, ha annunciato il rilancio del Marsala sul mercato internazionale, ribadendo il concetto che è necessario puntare sulle produzioni di qualità per essere competitivi.

Dello stesso avviso è il GEMMA AMOROSO (segue in ultima)

Per l'azione congiunta Comune-IACP

Entro la fine dell'anno 300 alloggi per i senza tetto del capoluogo

Arriva una boccata di ossigeno per i trapanesi alla ricerca di una casa. Trecento alloggi verranno consegnati entro la fine dell'anno, ed a breve termine altri 98 verranno costruiti dallo IACP.

L'assessore all'Urbanistica del comune di Trapani, Erasmo Garuccio, ha convo-

cato per il prossimo 22 luglio altri 45 assegnatari di alloggi popolari (costruiti anche questi dallo IACP), per la definitiva assegnazione. Si tratta delle case costruite alle spalle della Caserma Giannettino (27 delle quali già consegnate nei giorni scorsi). Con questi alloggi, salgono a

216 le case popolari assegnate negli ultimi mesi: 64 a Fontanelle Milo, 80 a Villa Rosina, 2 alle spalle della Caserma Giannettino.

A queste vanno aggiunti gli 84 alloggi realizzati dallo IACP sul lato nord della circoscrizione autostradale, destinati ai dipendenti pub-

blici vincitori del relativo bando di concorso. Tali alloggi verranno ultimati presumibilmente entro la fine dell'anno. Il Comune di Trapani, inoltre, nella stessa zona ha assegnato all'Istituto Autonomo Case Popolari l'area per la costruzione di altri 98 alloggi.

Le iniziative del Museo Etno-Antropologico di Castellammare del Golfo

Dopo il successo de "L'avventura della Tonnara" il recupero di attrezzi legati all'agricoltura

Il Consiglio di Amministrazione del Museo Etno-Antropologico, riunitosi nei giorni scorsi, in seguito ai risultati positivi e al successo di pubblico che ha avuto a New York l'esposizione della Mostra fotografica "L'avventura della tonnara", ha programmato, per l'immediato futuro, un lavoro per il recupero di immagini e attrezzi

legati al mondo dell'agricoltura. Tale ricerca si avvarrà della consulenza tecnico-scientifica del servizio museografico della Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo e sarà realizzata in collaborazione con la Scuola media "Pitrè".

La relazione di Baldo Sabella, che ha accompagnato

la Mostra, curandone l'esposizione, ha messo in evidenza come sia fortemente avvertita dagli emigrati l'esigenza di tenersi legati alle tradizioni e alla cultura del territorio di origine, mentre per i più giovani, soprattutto per i nati all'estero una simile manifestazione porta alla scoperta di valori a loro sconosciuti ed è motivo di ri-

chiamo turistico. Emozionanti serate sono state vissute dai visitatori davanti alle immagini di uomini e attrezzi a loro familiari, anche se da tempo messi nel dimenticatoio.

Il Presidente del club che ha organizzato la manifestazione, Gaspare Valenti, e i

GIUSEPPE D'ANGELO

(segue in ultima)

Per i ritardi nel finanziamento

In forse ad Erice l'edizione 1991 del Corso di Musica Rinascimentale

Il Corso di musica rinascimentale, organizzato dalla Scuola di Musica Rinascimentale di Palermo a Erice dal 1984 nel periodo estivo compreso tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, senza soluzione di continuità fino allo scorso anno, ha vissuto fasi di vitalità e di affermazione nel panorama nazionale e internazionale, alternate all'inizio della sua storia a fasi calanti, per un naturale ciclo di assestamento che ogni manifestazione deve col tempo superare. Nel 1989 e nel 1990 l'iniziativa è stata direttamente promossa dall'Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Siciliana ai sensi della Legge Regionale 44/85, art. 8 lett. c.

L'edizione del 1990 è stata coronata da un notevole successo di presenze internazionali tra gli allievi (oltre a esecutori europei, anche cantanti coreani), il cui numero ha raggiunto la quota record di 80, tetto massimo nella storia del corso, se si tiene conto tra l'altro del numero chiuso di otto allievi per classe, per garantire un proficuo svolgimento delle lezioni. Il direttore didattico del corso, il maestro Gabriel Garrido, e tutti i docenti hanno potuto approfondire le tematiche del corso, grazie anche al livello avanzato dei partecipanti. A conclusione dell'edizione del 1990, ci siamo messi al lavoro a partire dal settembre scorso, per mettere a punto il corso di quest'anno, cercando di correggere gli inevitabili difetti, di mettere a fuoco i problemi emersi negli ultimi anni e di progettare tempestivamente l'organico degli insegnamenti, la ricettività alberghiera, la qualità scientifica e didattica del nuovo corso.

A fronte però del nostro impegno e, ci preme sottolinearlo, dell'impegno mostrato dal Gruppo X dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, che ha sempre apprezzato il nostro operato e si è sempre attivato per dare buon esito amministrativo alle nostre proposte, si è scontrata una oggettiva impossibilità di dare corso alla manifestazione di quest'anno, dovuta ad un momentaneo, ma per noi fatale, rinvio da parte della V Commissione legislativa dell'ARS dell'esito del parere circa il piano di attività culturali del '91; purtroppo, vista la imminente scadenza del corso ericino, siamo stati costretti per

prudenza ad annullare per il momento l'edizione di quest'anno, riservandoci di stabilire una nuova data che contempra la disponibilità dei docenti e la necessità di poter disporre concretamente del finanziamento.

M. ANTONELLA BALSAMO
Presidente della Scuola di Musica Rinascimentale

(segue in ultima)

Grazie alla Divisione di Neonatologia del "S. Antonio Abate"

Mortalità infantile: Trapani vanta la percentuale più bassa

La Sicilia, si apprende dagli ultimi dati pubblicati sul bollettino ISTAT del marzo 1991, detiene il triste primato della mortalità perinatale e neonatale (14,2 per mille nati). Questi tassi sono considerati il più affidabile indicatore dello stato socio-sanitario di un territorio ed esprimono fedelmente la qualità dell'assistenza perinatale e neonatale.

In una visione così apocalittica non manca di stupire che la provincia di Trapani rappresenti una gradevole eccezione.

Infatti dagli stessi dati ISTAT si apprende che il tasso di mortalità neonatale e perinatale della provincia di Trapani è il più basso di tutta l'Italia meridionale e insulare, collocandosi al di sotto dei valori medi nazionali (10,9 per mille nati, a fronte dell'11,1 nazionale).

Evidentemente l'efficiente organizzazione dell'assistenza al neonato realizzata già da un decennio dalla Divisione di Neonatologia dell'Ospedale di Trapani, diretta dalla dott.ssa M. Ines Bonanno Conti, presso cui funziona uno dei più attrezzati e stimati centri di terapia intensiva neonatale d'Italia, ha dato i suoi risultati, determinando una sensibile contrazione della mortalità perinatale e infantile nella provincia.

E per tentare di "esportare" tali risultati po-

sitivi in tutta l'Isola si è costituita a Trapani l'"Associazione per la promozione dell'assistenza neonatale in Sicilia".

Questo consorzio culturale funzionerà quale centro di ricerca e di studio e si prefigge la promozione dell'assistenza neonatale in Sicilia, proponendo modelli operativi rivolti alla razionale ed efficiente gestione dei servizi di assistenza al neonato, sia in sede pubblica che privata. Essa si propone di organizzare periodicamente corsi pratici assistenziali (alla cui realizzazione saranno chiamati a collaborare scienziati di chiara fama e cultori della Neonatologia) nonché seminari e conferenze-dibattito, incentivando così non solo lo studio della materia ma anche promuovendo una più approfondita ricerca scientifica nel campo neonatologico.

L'Associazione è stata promossa dalla dott.ssa Maria Ines Bonanno Conti, Primario della Divisione di Neonatologia Patologia Neonatale e Terapia Intensiva dell'Ospedale di Trapani, che ne è Presidente, con i soci fondatori, dottori Giuseppe Alletto, Girolamo Borruso, Anna Francesca Critti, Maria Vincenza Ingrassiotta, Anna Rita Rappa, Antonio Evangelista, Giuseppe Pantaleo, Adele Porsio e Angelo Bellomo.

NOTIZIE IN BREVE · NOTIZIE IN BREVE

■ Soggiorni estivi per bambini organizzati dall'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Trapani

Hanno preso il via il 14 luglio scorso i "Soggiorni estivi" per bambini dai 6 ai 12 anni, organizzati dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Trapani.

I "Soggiorni" - una vera e propria villeggiatura - si terranno presso l'Ospizio Marino del capoluogo (Ronciglio) e sono aperti ai figli di famiglie in difficoltà economiche. Sono previsti due turni: dal 14 luglio al 13 agosto e dal 14 agosto al 14 settembre, con 100 bambini ospitati per ogni turno, assistiti da personale specializzato. Sono ancora disponibili posti, per ottenere i quali gli interessati possono mettersi in contatto con la Segreteria dell'Assessorato competente sita in Piazza Orfani.

■ Al "Luglio Musicale" posti riservati agli anziani

Il presidente dell'"Ente Luglio Musicale Tra-

panese", prof. Vincenzo Augugliaro, Sindaco della Città, ha disposto, su richiesta degli interessati, la riserva di alcuni ingressi a pagamento per gli anziani di Trapani, che potranno in tal modo assistere più agevolmente agli spettacoli in programma per la 44esima Stagione Artistica.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi direttamente agli uffici del "Luglio" (Villa Margherita).

■ Il Comune di Trapani pagherà a breve tutti i creditori

L'Assessore alle Finanze del Comune di Trapani, Giovanni Pilato ha informato che in seguito al perfezionamento della sovvenzione accordata al Comune di Trapani da parte della Banca del Popolo (lire 12 miliardi), l'Assessorato sta provvedendo alla emissione dei mandati di pagamento a favore di tutti i creditori i cui provvedimenti esecutivi sono stati già adottati dalla Giunta Municipale, consentendo l'eliminazione di ogni contenzioso ed un rapporto più proficuo con i fornitori di beni e servizi.

Dott.ssa M.I. BONANNO CONTI

PRIMARIO PEDIATRIA OSPEDALE DI TRAPANI

Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie Infettive

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)
Ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

Dott. ANTONIO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE
Specialista in CHIRURGIA GENERALE

Primario servizio autonomo Endoscopia
Ospedale Sant'Antonio Abate - Trapani

ENDOSCOPIA DIGESTIVA
DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento.
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TELEF. (0923) 20360

Dott. SALVATORE D'ANGELO

Primario di Immunologia dell'Ospedale di Potenza

Specialista: MALATTIE DEL SANGUE
RENE E RICAMBIO
MEDICINA DEL LAVORO

Consultazione per appuntamento: TEL. 0923/833808

VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X
Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Holter)
Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Cicloergometria
Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI - VIA BELLINI, 4 p.t. - Tel. (0923) 23460
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili Tel. (0923) 62669

STUDIO RADIOLOGICO

Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.
ECOGRAFIE E MAMMOGRAFIE

Gabinetto: VIA VESPRI, 95 - TRAPANI
TEL. (0923) 22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato
- dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18

CASA DI CURA "VILLA DEI GERANI"

EPATO-GASTROENTEROLOGIA

ENDOSCOPIA DIGESTIVA · COLO-PROCTOLOGIA

Dott. FRANCESCO MANZO

Specialista in Gastroenterologia

ed Endoscopia Digestiva

Consultazioni per appuntamento: (tel. 0923/533533)
Via Scontrino, 17 - TRAPANI

COOPERATIVA
EDITRICE

TRAPANI NUOVA

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 28 - Tel. 2.78.19
ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. a r.l. "NUOVA RADIO"
TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'autore.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo L. 25.000
Telefax (0923) 872.590

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
ASSESSORATO AI BB. CC. ED AMBIENTALI E DELLA PA
DELLA REGIONE SICILIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESS. REGIONALE DEL TURISMO
DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

VILLA MARGHERITA TRAPANI
ANNO 1991 44ª STAGIONE ARTISTICA

21 - 26 LUGLIO 1991 - ORE 21.00

NORMA

TRAGEDIA LIRICA IN DUE ATTI - LIBRETTO DI FELICE ROMANI

MUSICA DI VINCENZO BELLINI

PERSONAGGI

NORMA
POLLIONE
OROVESO
ADALGISA
CLOTILDE
FLAVIO

SOPRANO
TENORE
BASSO
SOPRANO
MEZZOSOPRANO
TENORE

INTERPRETI

KATIA RICCIARELLI
GIANFRANCO CECCHELE
PAOLO WASHINGTON
DANIELA RUZZA
DANIELA COSTANTINI MOSSO
ALESSANDRO COSENTINO

DUE FANCIULLI, FIGLI DI NORMA E DI POLLIONE, DRUIDI, BARDI, EUBAGI,
SACERDOTESSE, GUERRIERI E SOLDATI GALLI

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
ANTONINO PARDO

REGIA
VINCENZO GRISOSTOMI

MAESTRO DEL CORO
MARILU' MALATO

SCENOGRAFIA
TITO VARISCO

AJUTI REGISTI: MARIO PONTIGGIA/FRANCESCA PIPÌ
DIRETTORE MUSICALE DI PALCOScenico: STEFANO PELLEGRINI - MAESTRO RAMMENTATORE: ROBERTO RIZZI
MAESTRI COLLABORATORI: JANE COPELANO/JOCELYN DIERS/PATRIZIA QUARTA/SILVIA FRANCESCHINI
COSTUMI: PIPÌ/PALERMO - TRUCCO E PARRUCHE: DE MATTEI/PALERMO - CALZATURE: ARDITI/ROMA
ATTREZZERIA: RANCATI/MILANO - DATORE LUCI: DOMENICO MAGGIOTTI - IMPRESA: ANTONIO CAPODANNO
ORCHESTRA FILARMONICA, CORO E CORO DEI BAMBINI DELL' ASSOCIAZIONE "TEATRO LIRICO DI ROMA"

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: BOTTEGHINO TEATRO VILLA MARGHERITA - TEL.(0923) 21454 - FAX (0923) 22934 - ORARIO: 10/13 / 17/19
LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI APPLICARE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGRAMMA O AL CALENDARIO DELLE RECITE - A SPETTACOLO INIZIATO (ORE 21) È VIETATO L'INGRESSO IN SALA

POSSIBILI RACCONTI PER "MAURIZIO COSTANZO SHOW" (24 luglio 1991)

Nel primo incontro con Maurizio Costanzo il 5 luglio 1991, ho parlato del mio romanzo "Due Mondi" perché in esso ho descritto il lungo periodo, durato quasi 20 anni, durante il quale continuavo a respingere la cultura semifeudale siciliana basata sul dominio di una classe aristocratica che non lasciava spazio alle classi non abbienti e in special modo ai contadini detti: "viddani". Spesso, perciò, durante quasi vent'anni scappavo dalla Sicilia per rifugiarmi nella mia cultura anglosassone/americana di New York, Brooklyn, Catskills. Della Sicilia sapevo quanto i nonni mi avevano raccontato. La nonna una bella ragazza di Santa Ninfa, un paese nell'entroterra di Trapani, era partita per gli Stati Uniti per sfuggire alle voglie di un vecchio mafioso. Il nonno Catalano, che era riuscito a mettere su una bottega di fabbro, a Marsala, fu consigliato dal padre di scappare in America quando un gruppo di mafiosi lo aveva invitato a far da palo per una azione criminosa. Il bisnonno, padre del nonno Catalano, aveva fatto tutta la strada a piedi da Partanna a Salemi per vedere Garibaldi e ascoltare il suo proclama col quale prometteva la terra ai contadini. Promesse che Garibaldi non mantenne. Così, non solo i miei nonni, ma tanti e tanti altri siciliani che non riuscivano a sopravvivere sotto il dominio monarchico piemontese e dei nobili siciliani, lasciarono la Sicilia affrontando il lungo viaggio della speranza verso gli Stati Uniti.

Il rifiuto di questa Sicilia è espresso nel romanzo "Due Mondi" con la poesia Trac... Trac... del III volume di "Ereicepo" a p. 38.

Dopo varie fughe a New York e rispettivi ritorni in Sicilia, feci la mia scelta accettando quello che di veramente buono è nella cultura siciliana e conclusi che la Sicilia mi offriva un ambiente agreste più positivo di quello metropolitano di New York dove la convivenza umana è un vero fallimento — la cosa vale per tutte le grandi città del mondo — vedi la poesia "Topi Topi Topi" volume III di "Ereicepo", p. 141. E, mentre "Due Mondi" è l'espressione della mia indecisione nello scegliere tra due terre, due famiglie e due culture, Schammachan, volume di poesia, è il primo punto di arrivo per abbracciare quanto di buono e di positivo c'è nella cultura meridionale: la famiglia.

I racconti del libro "Sikano l'Americano!" sono la rivisita al mondo anglosassone americano per controllare se avevo fatto la scelta giusta. Ma, a dire la verità, fu anche un tentativo di trovare risposte alternative a quella America capitalista e metropolitana che avevo rinnegato. Cercai di conoscere pure la parte migliore di quell'America di artisti e contadini; ed ecco il rimpianto di non poter essere due uomini, uno che vive in Sicilia, l'altro come uomo dell'America alternativa. "Sikano l'Americano" offre altri aspetti della mia esperienza umana che si contrappongono alla pazzia di prima, quando non ero capace di fare una scelta. Si tratta della metafisica e dell'esperienza della levitazione, cioè la mente insana di prima contrapposta a quella sana nello stesso tipo di esperienze spirituali.

Nei miei racconti di "Bye Bye America" è descritto un periodo della II guerra mondiale, l'orgoglio giovanile di essere un pilota che fa la sua parte nella guerra contro il nazismo. E poi, una serie di avventure divertenti e pericolose come quella di aver volato raso terra sull'aeroporto di Pechino facendo spaventare un generale cinese e uno della marina americana che si buttarono sotto una jeep, e di non essere finito davanti alle corte marziali solo per fortuna. E ancora l'episodio quando in Birmania riuscii a difendere quasi da solo un intero aeroporto contro i Giapponesi; o quello quando feci

lo scherzo di vendere ai Birmani un aeroporto americano che avevamo avuto l'ordinato di smobilizzare. E quando a Shanghai scambiai la mia paga di un mese in denaro cinese per ordinare uno dei pranzi più lussuosi mai ordinati. Sono un "biz-zarro" come disse la signora psichiatra la sera del 5 luglio? Esserlo, comunque, non è mia ambizione. Mi sento, piuttosto, un uomo comune.

Se fossi al posto di Maurizio Costanzo comincerei subito a compilare un'antologia di fatti di vita di uomini e donne "comuni" che hanno partecipato ai suoi programmi. Infatti, Studz Terkel, che tiene un programma quasi simile alla radio di Chi-

Cesare Pavese, ho raggiunto una certa purezza di espressione, ciò dimostra che un uomo comune può essere capace di fare il meglio anche nella sua imperfezione. Dovendo trovare una ragione plausibile per la scelta di respingere il mondo americano e di abbracciare quello

siciliano iniziai una capillare ricerca sulla validità delle mie origini siciliane; cominciai a scavare nei miti e nella protostoria della Sicilia finché m'imbattei nell'Odissea, notando come alcune monete, risalenti al V secolo avanti Cristo, scoperte nella zona dell'entroterra ericino-trapanese e raffiguranti un cerbiatto azzannato da un cane corrispondevano esattamente



MAURIZIO COSTANZO

cajo, mettendo per iscritto le esperienze della gente da lui intervistata è riuscito a scrivere un libro che s'intitola "American Dreams: Lost & Found" col quale ha ottenuto il Premio Pulitzer. Modestia a parte, sono stato anch'io intervistato da Studz Terkel.

Altre esperienze? Ero in giro per l'Italia con una Opel tedesca che tirava una ruotina italiana, giunti sul valico dello Stelvio la macchina non ce la faceva a tirare. Il traffico si fermò. Allora un autista tedesco, per amore della patria Germania, spinse con tutta la sua forza la ruotina, risolto ad aiutare la Opel tedesca che con un balzo superò il passo dello Stelvio. Oppure, mentre arrancavo sempre con l'Opel tedesca e ruotina italiana sulle strade, o meglio, mulattiere delle Madonie in Sicilia, verso Floresta, il comune più alto dell'Isola, un vecchio e saggio



NAT SCAMMACCA

siciliano che andava a cavallo del suo mulo gridò: "ma unni vai cu sta cosa?!" (dove vai con questa cosa?!). E quella volta quando a Catania davanti al corpo mummificato del Beato Scammacca che si trova nella chiesa di San Domenico mi ritrovai rispettato e ossequiato dai padri domenicani perché anch'io ero uno Scammacca. E tante e tante altre esperienze raccontate in "Bye Bye America" e in "Giro di Sicilia". Mi piacerebbe, inoltre, leggere qualche lirica mia, perché qualcuno mi ha detto che, come Santo Cali e

Ho formulato, perciò, una teoria fisica dell'universo, cercando di spiegare cosa è energia e se veramente essa è trasferibile. Questa è la mia equazione: il movimento o la velocità dell'onda di un qualsiasi elemento equivale alla somma di due velocità, in una direzione particolare, l'altra è lo spin; insieme, in proporzioni relative, equivalgono a 300.000 km. al secondo; quando lo spin si rallenta, la velocità in una direzione particolare aumenta o viceversa. L'energia, perciò, è relativa a se stessa e non è trasferibile: il trasferimento di energia è una nozione apparente della fisica moderna. Il vero assoluto dell'universo è l'etere tridimensionale che è immobile, ma che ha la caratteristica di oscillare; in questo oscillamento, lo scienziato crede di vedere il movimento di un raggio o di un fotone; in verità, si tratta solo di una reazione a catena in linea retta di innumerevoli immobili fotoni-eteri che oscillano sul proprio asse immobiliare, condizionandosi l'un l'altro. È come il mare che con le onde sembra muoversi, ma nell'insieme sta fermo, o come le lampade della pubblicità che, accendendosi e spegnendosi (vedi Times Square), danno l'impressione di parole in movimento. È la risata dell'universo che si fa beffa dell'uomo. Recentemente è stato scoperto che c'è molta più materia nell'universo di quanto si pensasse, e perciò più massa. Questo ha permesso una curva universale invece di una linea retta, in modo che il tutto arriva al sommo della curva e poi si ripiega su se stesso ripetendosi infinitamente. Penso che un giorno gli essere viventi potranno evolversi in semidivini avendo la possibilità di optare per un universo perfetto e perciò immobile. Ma, a questo punto, essi rifiuteranno di essere perfetti — e perciò immobili — preferendo la relatività dell'universo eterogeneo che si evolve, che finisce e ricomincia con il Big Bang, in modo che io posso essere qui, ora e poi, ancora un'altra volta, a dire le stesse cose.

Crede sia mio dovere menzionare che in Sicilia, io e altri poeti abbiamo formato un movimento culturale di sinistra: L'Antigruppo, con tra guardi tutti all'opposto al movimento culturale italiano d'avanguardia, Gruppo 63. Il nostro movimento è sorto nel '68 dal basso come espressione di quella rivoluzione culturale sorta a Parigi, in Cina e negli Stati Uniti. I poeti che vi fecero parte sono: Crescenzo Cane, Pietro Terminelli, Ignazio Apolloni, Gianni Dieci, Rolando Certa, Franco Di Marco, Santo Cali (il più grande poeta siciliano degli ultimi secoli), Carmelo Pirrera, Elvezio Petix, Ignazio Navarra, Nicola Di Maio, Ignazio Butera, Pietro Billeci, Enzo Bonventre, Giovanni Lombardo, Antonino Contiliano, Vincenzo Di Maria, Salvatore Giubilato, e artisti come Salvatore Salamone, Roberto Zito, Disma Tumminello, Gnazzino Russo, e Nicolò D'Alessandro (che si definì solo un simpatizzante dell'Antigruppo). Abbiamo scritto poesie comprensibili da poter recitare su tutte le piazze di paese ai contadini, agli studenti, agli operai, ai marinai. Tutta questa attività è documentata in innumerevoli ciclostilati(*) e nei volumi di storia della letteratura italiana compilati dai critici letterari come Franco Fortini, Giuliano Manocorda, Giuseppe Zagario, Barberi Squarotti, Carlo Muscetta ecc. ecc.

Ringrazio chi avrà avuto la pazienza di leggere questo mio curriculum e spero che qualcosa di quanto c'è scritto possa arrivare al pubblico di Maurizio Costanzo. La vita è bella e va raccontata, e poiché spesso racconto a mia moglie, alle mie rose sulla montagna di Erice, sarei lieto far partecipare un più vasto uditorio. Cordialmente

(*) N.B. — Le seguenti antologie che documentano l'attività e la poetica dell'Antigruppo: "Una possibile poetica per un Antigruppo", "Antigruppo 75, Trapani Nuova", "Antigruppo 73", I e II volume pp. 1200.

Nino De Vita

Nel verso di Nino De Vita è possibile cogliere il senso di un mistero cosmico insieme con la circolarità della natura, in cui vibra un'intelligenza occulta ed enigmatica. C'è un *primum* che non è solo linguistico, un *primum* sotteso da una forte esigenza etica (Giuseppe Conte).

"Sotto il cielo turchino" è una poesia costruita con l'equilibrio che è caratteristica precipua di De Vita. Tale composizione non nasce però da mera costruttività, bensì da una spontanea emozione. E una certa grazia orientale può forse provenire dallo studio dei poeti italiani più sensibili, Zanella Pascoli Sbarbaro.

I versi di De Vita rivelano il suo amore per i luoghi che furono fin dall'infanzia oggetto di contemplazione e origine di sogni.

ENZO BONVENTRE

Gaspere Polizzi filosofo e interprete di Michel Serres

In questa Firenze, dove è nato il sentimento umanistico della storia, mi è caro testimoniare al trapanese Gaspere Polizzi la mia ammirazione per il suo tentativo, il primo in lingua italiana, di riflettere integralmente sull'opera complessa di Michel Serres. Il Polizzi si porta al centro del discorso serresiano illustrando anche, in minore misura, modalità del pensare proprie di Michel Foucault e di Gilles Deleuze.

Questi splendidi pensatori di Francia sono stati protagonisti di una svolta epocale nella storia dell'epistemologia.

Mi vengono in mente alcuni snodi della cultura tedesca che con Kant riesce a combinare, lo sostiene il Bencivenga, una filosofia idealista con una metafisica realista.

Ma penso soprattutto a Galilei e al suo "Dialogo dei massimi sistemi" in cui c'è una chiara coscienza della soggettività (e dell'intersoggettività).

Noi, scriveva il padre della fisica moderna, "aviamo nel nostro secolo accidenti ed osservazioni nuove e tali che se Aristotele fosse all'età nostra, muterebbe opinione". Sul piano dell'immaginario non può non apparire suggestivo il confronto fatto da Fritjof Capra tra filosofia e religioni orientali da una parte e fisica contemporanea dall'altra.

ENZO BONVENTRE

Asta d'arte

(per Stanley H. Barkan)

di DAVID AXELROD

Un artista mette in vendita i suoi figli. "Sono le mie più belle creazioni", dice lui. Sono aperte le offerte e la sua Bambina con Fiori tiene il prezzo più basso. Ha solo cinque anni, una testa rossa con lentiggini, e il suo vestito, di crinolina azzurra, ha pure dei fiori rosa ricamati. Facile critica a un cliché (ma il pubblico le vuol bene). L'artista scopre che il suo primogenito ha un prezzo salato. È il ribelle, e tuttavia ci guadagna per la debolezza propria d'un padre.

Porta una giubba in pelle da centauro con una catena dietro le spalle e il suo risolino è quello di un fuffante. Per farlo arrivare a questo momento ci sono voluti degli anni perché potesse uscire grazie a una cauzione. Ovviamente la moglie dell'Artista è presentata come un simbolo del sacrificio umano. E, in effetti, c'è lei in un abito da sartoria — un Gucci di seta con una Vu ritagliata sulla sua anca... c'è lei a rimediare il prezzo migliore. L'artista resta stecchito sulla tela mentre lei se la svigna proprio con l'uomo che tiene il martelletto.

trad. di Enzo Bonventre

Solstizio

(inedito)

di FILIPPO GIORDANO

Fu cercando una tregua alla routine che m'accorsi dell'incontro che avveniva fra quei due in aperta campagna ai di sotto della strada statale.

Chi giungeva dalla strada del sud a cavallo del vento africano carezzava bisacce di grano. Chi aspettava sull'erba distesa coi colori ingannava l'attesa.

Io li solo a spiare per caso mio malgrado dovetti tornare sopraffatto da carte inascolte all'incontro lasciandoli soli

sotto il sole che esplose adagiando una selva di rossi frammenti di papaveri i campi riempiendo quel tal giorno del mese di giugno che ha l'abbraccio di luce più lungo.

Correre la Francia o la Fenicia

di GIUSEPPE ADDAMO

Triste di aver avuto ragione, non ho ragione di correre la Francia o la Fenicia: una porta stretta, una fontana muta è, a Bologna, il pomeriggio e le notti non hanno alberi, non hanno volto né voci. Ma il mattino è vasto, è azzurro come un mistero, come un miracolo di mare, quanto il cielo. T'assomiglia — mia rondine, mia vela.

Il Vertice

(Modena)

Album di Giorgia Stecher

Nel palinsesto poetico della Stecher, lo ha scritto Carmelo Pirrera, circola un'aria da *Spoon River*. A ben guardare si tratta di un sapere circolante nell'opera d'arte, in ogni opera d'arte, la quale non può non fare riferimento a una cultura espressiva antecedente. Infatti esiste un ramo dell'iconologia per cui nella pittura figurativa sino al Rinascimento e al Barocco non ci sono opere che non abbiano a loro origine una precisa fonte letteraria. *Album di Giorgia Stecher* risulta estraneo a quell'eccessivo che è un critico intelligente come Giuseppe Zagario riconosce nella poesia dei siciliani; ed estraneo risulta anche al gioco delle correnti letterarie, indulgendo semmai a una forma di autoironia "rara nella produzione dei nostri giorni" (Margherita Guidacci).

Dario Bellezza ha individuato nel libro della Stecher una sicilianità antica ma rimossa, a contrasto con le atrocità della storia. È forse questa una caratteristica che può discendere da Montale che fu un grande negatore della storia, e a Montale può fare pensare l'estrema gentilezza di tono, la castità delle immagini: "Mi chiedo spesso quale nodo di vento/ abbia portato qui mio nonno da Zurigo" (*Nonno Franz*).

Alfonso Gatto, forse il più significativo esponente del primo ermetismo, richissimo poeta prematuramente scomparso, entra a far parte dell'illustre prosapia dell'*Album* stecheriano.

Vi entra a buon diritto, cioè come poeta. E poetessa di sicuro valore è Giorgia Stecher, da mettere accanto alla Spaziani e a pochissime altre.

ENZO BONVENTRE

Segni e Tempi

Nel novembre dell'anno scorso, nel *Gabinetto Vieuxes di Palazzo Strozzi a Firenze*, è stata presentata ufficialmente l'Associazione culturale "Segni e Tempi".

L'evento, perché tale bisogna considerarlo, anche se in una città non avara di fermenti culturali, riporta Firenze a recitare un nuovo, originale e dinamico ruolo nel campo delle lettere, della musica, della psicologia, della filosofia.

L'idea di dare vita a "Segni e Tempi" è nata da un affiatato gruppo di intellettuali fiorentini, alla ricerca di una nuova e diversificata esigenza interiore, accomunati per "confrontare le loro ricerche e competenze e così contribuire a una maggiore reciprocità d'informazione, contro quella separazione specialistica oggi dominante nella cultura".

L'eco di codesta Associazione, della sua attività altamente qualificata e programmata mediante un "calendario" ad hoc, ha già validato gli angusti confini dell'Arno, e, dall'Alpi alla Sicilia, divenire "fenomeno atteso", suscitando il più vivo interesse in un contesto non massificato né distratto.

Bisogna risalire agli anni proliferi delle riviste "Frontespizio" e "Campo di Marte", con le ultime vendite del migliore "ermetismo", per trovare un riferimento da paragonare, anche se da una angolazione diversa, con questa "Segni e Tempi".

E, non a caso, uno dei principali e trainanti artefici di codesta Associazione è il poeta Mario Luzi, già "rivoluzionario" nei confronti di ogni schematismo pur in quella stagione "ermetica". Questa volta il discorso slarga: la componente letteraria si innesta in un contesto culturale ed artistico di ben più ampie proporzioni perché filtrato da — come dice Luzi — «un gruppo di amici ricchi di buona volontà e buone competenze, che hanno della cultura un'idea duttile e significativa».

Affiancano Mario Luzi, in qualità di presidente, l'americanista Franca Bacchiega, la psicologa Alida Cresti, il musicista Piero Grazzini, la scrittrice Paola Lucarini Poggi, l'italianista Gian Carlo Oli, che formano anche il comitato direttivo.

Le giornate più esaltanti di codesta Associazione, che hanno già registrato il più ampio consenso, sono state caratterizzate da: la presentazione al Museo "Marino Marini" dell'antologia dei poeti Chicani "Sotto il quinto sole" a cura di Franca Bacchiega, con gli interventi critici di Mario Luzi e Geno Pampaloni. Quindi, al *Gabinetto Vieuxes di Palazzo Strozzi*, Sergio Moravia e Mario Luzi hanno evidenziato il valore del carnoso, documentato e coinvolgente volume: "La seduzione di Thanatos" — percorsi di passione e morte nel mito e nell'arte — della psicologa e scrittrice Alida Cresti (primo premio ex aequo al "Città di Catanzaro 1991" sezione saggistica edita).

Alla fine di maggio, nel *Salone De' Dugento di Palazzo Vecchio*, Sergio Givone, Franco Rella e Stefano Zecchi hanno disquisito sul tema: "Il ritorno della bellezza nel pensiero filosofico contemporaneo".

Nel mese di giugno, nella Basilica d'Ognisanti impreziosita dagli affreschi del Botticelli e del Ghirlandajo, Emerico Giachery ha introdotto "Otto liriche per voce e strumento", tratte dal volume di poesia "Dal rogo al melograno" del poeta Paola Lucarini Poggi, musicate dal maestro Marco D'Avola.

Queste prime realtà culturali di "Segni e Tempi" sono state colte dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze che ha affiancato, con lungimiranza, i programmi dell'Associazione che — non c'è da dubitarne — rappresenteranno un riferimento ben preciso e innovatore per gli studiosi del nostro Paese, attenti ad ogni forma umanistica in simbiosi con i tempi alle soglie del Duemila.

FEDERICO HOEFER



IL PATRIMONIO TURISTICO

Un bene da difendere e valorizzare per lo sviluppo dell'economia



Il dott. Mario Barbara, Presidente A.P.T. Trapani

La Provincia Regionale di Trapani è costituita da un territorio di circa 2.642 chilometri quadrati ed è articolata in 24 Comuni, ciascuno dei quali è un vero e proprio forziere di storia millenaria e di bellezze naturali e paesagistiche, candidata — grazie all'intelligente progetto di difesa e valorizzazione del patrimonio turistico-culturale portato avanti dalla Azienda Provinciale del Turismo, braccio professionale-operativo del Consiglio Provinciale (dopo l'approvazione della legge regionale di riforma n. 9 del 6/3/86) — a divenire meta di flussi turistici sempre più numerosi e sempre più richiamati dalle crescenti iniziative e manifestazioni promosse all'interno di uno incomparabile scenario naturale dei luoghi possessori di immagini della memoria di una antica civiltà.

Unita ed il continente africano.

Resistono ancora le saline e la relativa industria, grazie anche all'azione di salvataggio assunta dall'Ente Provincia attraverso l'APT (favorita da alcuni cittadini responsabili che ne proseguirono l'attività) mediante il restauro di alcuni mulini a vento e la costituzione, in contrada Nubia, del "Museo del Sale".

ALCAMO: L'agglomerato cittadino esisteva sin dal tempo dei Normanni, sul percorso stradale che conduceva da Trapani a Palermo, lungo il quale si ergevano numerosi villaggi arabi.

Oggi la Città conserva una tradizione culturale che risale al poeta Ciullo. Nel 1984, con decreto assessoriale, al fine di evitare il degrado ambientale della montagna detta di Bonifato e tutelarne la fauna, è stata istituita la riserva naturale orientata chiamata "Bosco d'Alcamo".

Questa riserva si estende per circa 350 ettari, partendo da una quota di 550 metri si inerpica fino a più di 800 metri, dove una pineta di rara bellezza domina l'intero territorio sottoposto a vincolo.

BUSETO PALIZZOLO: È un giovane comune sparso su otto frazioni, la cui caratteristica è lo sviluppo abitativo attorno ai vecchi "Bagli" ed è proiettato a divenire il centro di maggiore attrazione per lo sviluppo dell'agri-turismo mediante appunto, la ristrutturazione dei numerosi ed antichi "Bagli".

CAMPOBELLO DI MAZARA: Sita tra Castelvetrano e Mazara, a 110 metri sul livello del mare è ricca di vigneti ed uliveti dal prodotto pregiato. Nel 1827 entra nella storia perché teatro della dura battaglia tra Musulmani e Bizantini.

A pochi chilometri si trovano le "Cave di Cusa" da dove furono estratti i blocchi per la costruzione dei templi di Selinunte.

Il lavoro in dette cave cessò improvvisamente quando i cartaginesi distrussero Selinunte ed il cantiere rimase così come lo lasciarono i "cavatai" in fuga. Ciò, ancora oggi, porta il visitatore fuori dal tempo, potendo vedere testimonianze di vicende verificatesi 24 secoli fa.

CASTELLAMMARE DEL GOLFO: La città prende il nome dal Castello, capolavoro dell'ingegneria ed architettura aragonese, posto su un promontorio che guarda il mare. A pochi chilometri della città, sul mare Tirreno, affiorano i fantastici "Fragliani" di Scopello che richiamano migliaia di turisti provenienti da ogni parte del mondo.

La Riserva dello Zingaro è una delle lodevoli iniziative assunte dall'Ente Regione e rappresenta il fiore all'occhiello di questo territorio, assieme alle acque solfuree dei "Bagni Segestani" che la Provincia con un proprio progetto punta a valorizzare.

CASTELVETRANO: Tre sono le date segnate nell'albo d'oro dei ricordi di questa antica città che diede i natali al filosofo Giovanni Gentile. Il 1411, per aver partecipato al patto di Salemi in favore della Regina Bianca e contro l'usurpatore Ferdinando Cabrera.

Il 1787 quando Wolfgang Goethe visitò la città ed il 1862 che segnò l'inizio della storia più recente con il discorso di Giuseppe Garibaldi, pronunciato dal balcone del Palazzo Municipale, rivendicando Roma all'Italia.

Possiede numerose opere d'arte che custodisce gelosamente e tra queste il famoso

Efebo in bronzo proveniente da Selinunte, una delle più importanti zone archeologiche del mondo.

CUSTOMACI: La cittadina si trova al centro della cosiddetta Riviera dei marmi che si estende dalle falde di Erice fino a San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo, è costruita su di un costone roccioso non lontano dal Monte Cofano e domina tutta la pianura fino a Bonagia.

È nota, oltretutto per le cave marmifere, per le Grotte di Scurati, dove vennero ritrovati oggetti ed utensili risalenti al paleolitico. In una di queste grotte denominata di "Mangiapane" insiste all'interno una struttura in muratura usata per abitazione fino agli anni '40 che sia il Comune che la Provincia attraverso l'APT hanno tentato di avviare al grave stato di abbandono, organizzando al suo interno, durante le feste natalizie, il "Presepe Vivente".

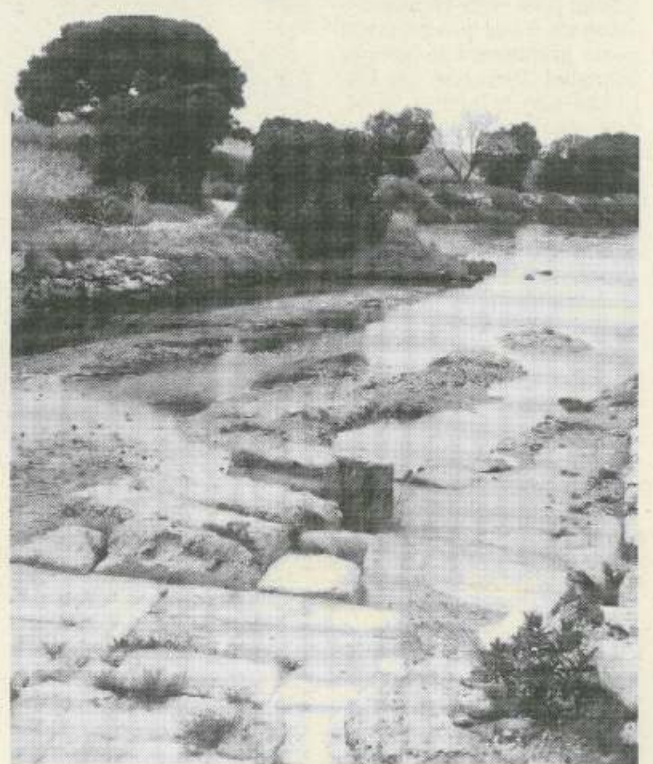
Alle falde del grosso costone roccioso, sorge Cormino un antico villaggio di pescatori, trasformato in fiorente stazione turistico-balneare.

ERICE: Sorge sulla vetta del Monte San Giuliano ed abitata fin dalla più remota preistoria. Con la sua storia, il suo mito, l'archeologia, l'arte, la cultura e la scienza è divenuta la città plurimillennaria più affascinante e suggestiva del Mediterraneo.

Qui i misteriosi sicani si fusero con le altre genti provenienti dalla Grecia e diedero origine al popolo Elio. I romani eressero un tempio a Venere ed i fuochi ivi accesi perennemente invitavano i marinai alla celebrazione dell'amore ed indicavano la rotta ai loro natanti. Il Centro di Cultura Scientifica "Ettore Maiorana" diretto dallo scienziato trapa-



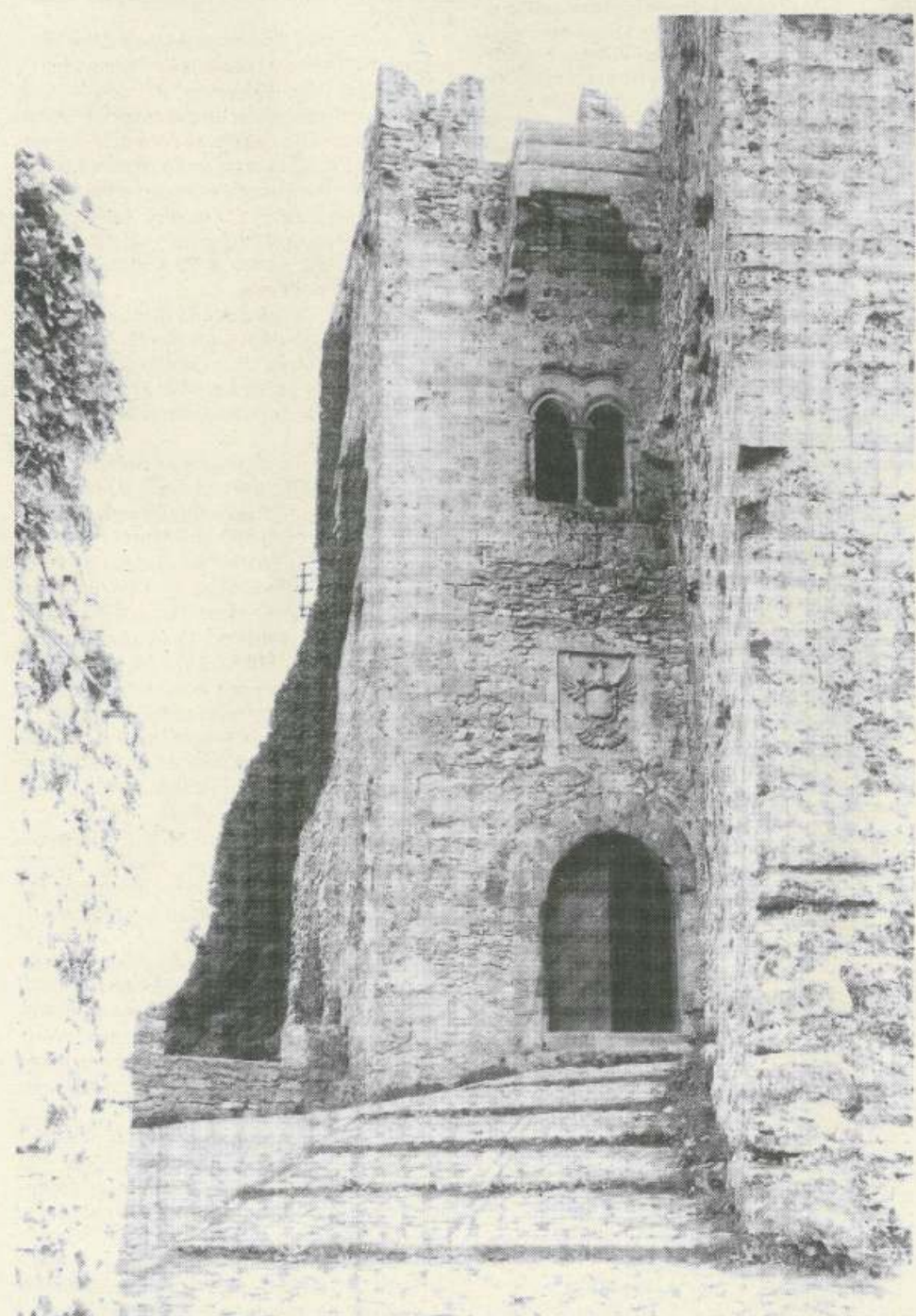
Il porto di Castellammare del Golfo



Isola di Motya: Resti del porto



Un particolare delle Cave di Cusa (Campobello di Mazara)



Erice: l'ingresso del Castello di Venero



Il Chiostro del Museo Pepoli di Trapani durante un concerto di musica classica

DEL TERRITORIO PROVINCIALE

dell'intero hinterland della Provincia Regionale di Trapani

nese Antonino Zichichi, ha fatto di Erice la capitale mondiale della scienza e della pace.

FAVIGNANA: Capoluogo dell'arcipelago delle isole Egadi con Levanzo e Marettimo, oltre agli isolotti di Maraone e Formica, è ancora un'isola semiselvaggia, meta degli amatori del mare di smeraldo e di stupende costiere. È nota per la tonnara e la "mattanza", salvata da sicuro degrado ed abbandono dall'azione di tutela, difesa e valorizzazione della nuova Provincia Regionale mediante l'organizzazione della "Settimana delle Egadi" che ha saputo richiamare l'attenzione sulla necessità di perpetuare un'attività economica tradizionale e di forte interesse turistico.

Marettimo è la più lontana dalla costa trapanese. Fra i suoi capolavori annovera il panorama "mozzafiato" di Cala Marino, lo Scoglio del Cammello, il castello e Punta Troia.

MARSALA: È un'importante centro industriale del territorio provinciale soprattutto nota perché riconosciuta la capitale mondiale del vino.

La produzione del vino

Marsala iniziò alla fine del XVIII secolo per opera delle famiglie inglesi Woodhouse ed Ingham. Il suo centro storico è di grande valore artistico ed il suo porto è attivissimo per il commercio dei prodotti vitivinicoli, artigianali ed industriali.

Al baglio Anselmi è custodita la nave punica ritrovata nei fondali del comprensorio delle Egadi, ritenuto a giusta ragione un immenso archivio archeologico, intorno agli anni '70.

Non meno interessanti sono il museo degli "Arazzi Fiamminghi" ed i mosaici romani di Capo Boeo e la mitica, stupenda isola di Motya, posta a pochi chilometri dalla città, lungo il litorale dello Stagnone.

MAZARA DEL VALLO: È sede di uno dei più importanti porti pescherecci d'Europa con una numerosissima flotta di natanti per la pesca d'altura.

Antico capoluogo del Val di Mazara, custodisce numerose testimonianze normanne. Conquistata dai saraceni nel 1827, è stata sede di Emirato ed attraversò il periodo più splendido della sua storia.

PACECO: Tagliata in due

parti dal corso del torrente Baiata, sorge su un'altura tufacea, dove vissero gli uomini del lontano paleolitico, al riparo delle piccole caverne scavate nel tufo.

Nel 1607 il marchese Placido Fardella sposò la figlia del vicerè Pacheco, alla quale fece omaggio di una cittadina costruita a proprie spese ed alla quale impose il nome di Paceco. Questa l'origine vera del grande centro agricolo che sorge a pochi chilometri da Trapani e che l'espansione edilizia di urbanizzazione sta per congiungerlo con il Comune Capoluogo.

PANTELLERIA: La "Perla nera del Mediterraneo", così questa isola più vicina alla costa africana, è conosciuta in tutto il mondo.

Fu possedimento dei cartaginesi che la chiamarono Cossyra ed intorno al secolo VIII passò agli arabi che la tennero fino al XIII sec., quando fu conquistata dai normanni.

Dominata dai venti e soprattutto dalla scirocco, vento africano, estremamente capriccioso ed impetuoso che suggerì agli arabi di denominarla Ben El Rion che significa "figlia del vento".

PETROSINO: È un giovanissimo Comune, staccatosi dal Comune di Marsala, è costituito su un territorio pianeggiante compreso tra Mazara ed il mare che ne costituisce la grande risorsa, malgrado la caratterizzazione della propria economia vitivinicola.

Sul mare, limpidissimo, cristallino e pulito Petrosino punta le sue carte per il futuro sviluppo turistico.

SAN VITO LO CAPO: Staccatosi dal territorio del comune di Erice, nel 1952 diviene Comune autonomo.

Vecchio villaggio di pescatori nato intorno al XVII secolo, San Vito Lo Capo si è trasformato in una delle più importanti stazioni turistico-balneari del Tirreno meridionale, grazie alle incomparabili bellezze del territorio e della eccezionale vastità della spiaggia con un mare verde-azzurro dal fondale sabbioso e poco profondo, sul quale fonda la principale attrazione di richiamo dei flussi turistici.

VALDERICE: Per il clima dolcissimo e la bellezza del suo paesaggio è considerato luogo ideale di villeggiatura e di riposo.

Dal suo belvedere, ricavato, da un costone a terrazza si gode uno stupendo panorama che ha come impareggiabili componenti il mare di

Bonagia, la montagna di Cofano e la Vetta Ericina.

Ai predetti 16 Comuni, c'è da aggiungere i restanti altri

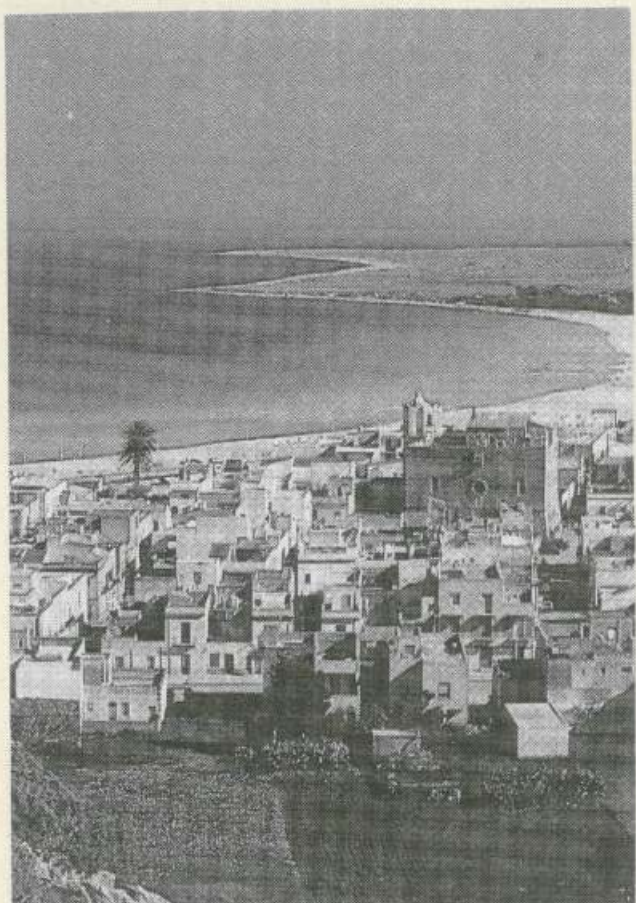
8: Calatafimi, Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa, Salemi e Vita che fanno parte di quella lunga lista di comuni colpiti

dal disastroso e luttuoso terremoto del gennaio 1968 che sconvolse l'intera Valle del

ENZO GIACALONE
(segue in ultima)



Isola di Marettimo: l'attracco aliscafi



San Vito Lo Capo: veduta panoramica



Isola di Pantelleria: veduta agreste con dammusi



I ruderi dei templi di Selinunte (Castelvetrano)



Il teatro di Segesta

Antiche memorie di uomini e cose

Dalle velenose polemiche del passato alle riflessioni per la pace futura

Il libello sul quale ci siamo ampiamente soffermati creò dunque fra Curia vescovile e certi ambienti montesi reciproca incomprensione e clima di perenni recriminazioni che lasciarono orme profonde anche per il tempo futuro e che si vennero appesantendo, talvolta in maniera aspra, in occasioni quali quelle delle tradizionali ricorrenze della festa di Maria SS. di Custonaci e dei trasporti del famoso quadro dal suo santuario nel duomo ericino, che vennero osteggiati fino a durissimi episodi di vero e proprio conflitto, specialmente dal tempo in cui i custonaccesi cominciarono a vedere in quel quadro non solamente un prezioso oggetto della loro devozione, ma anche il simbolo della propria dignità e della propria coscienza civile.
Questioni complesse e scabrose, questa, sulla quale non ci soffermeremo.
All'incomprensione delle autorità civili ed amministrative nei confronti delle esigenze del territorio continuò poi ad affiancarsi quella di una parte non secondaria del clero, specialmente di quella ancora gelosa dei propri antichi privilegi e delle proprie rendite, che dava forza ad archaiche pretese e conseguenti polemiche e che contribuiva ad allontanare sempre più, spiritualmente e culturalmente, i cittadini del territorio, nel quadro di un rapporto città-campagna gelido e muto che creò, nel giudizio della maggioranza del piano, un'ombra di diffidenza, sospetto e sfiducia, anche quando fu giunto il tempo d'inizio dello spopolamento dell'antica città, sia per l'esodo delle fa-

miglie più ricche e potenti (che provocava quello delle maestranze o di quanti, direttamente o meno, da esse dipendevano), sia anche per l'assottigliarsi graduale del clero per il sopravvenire di nuove e diverse condizioni politiche, sociali ed economiche.
Dall'Unità, poi, e fino agli anni del primo dopoguerra di questo secolo, in conseguenza della strisciante e continua inflazione monetaria, si andava riducendo il valore delle rendite sulle quali le trentaquattro chiese della città ed il clero ad esse legato si reggevano.
Dagli ottanta e più preti della seconda metà dell'Ottocento si era giunto così ai venti, o venticinque dei primi del Novecento, quasi tutti, fra l'altro, anziani e stanchi e nella maggioranza sempre diffidenti e pronti anch'essi alla polemica con le frazioni.
Certo, vi furono rare ed illuminate eccezioni. Personaggi colti prudenti e preveggenti quale quella del Castonovo che, come abbiamo avuto modo di scrivere in altre occasioni anche su queste colonne, fu il primo a preoccuparsi dell'esodo dei residenti nel capoluogo verso il territorio ed il primo ad intuire che, in nome della fede e della salvaguardia di essa, era indispensabile che il clero seguisse i fedeli nelle loro nuove residenze e che, addirittura, si trasferisse lo stesso capoluogo a valle, al fine di assicurare nuova vita civile e spirituale alla popolazione, che correva il rischio di rimanere abbandonata a se stessa o peggio ancora, esposta a tentazioni rivoluzionarie, a visioni anarchiche della realtà, a propaganda anticatolica.
Le esortazioni del Castonovo raccolsero tiepidi consensi e riconoscimenti teorici, ma nessun politico e nessun prelato presero mai l'iniziativa di approfondire concretamente le preoccupazioni dello storico domenicano e di realizzare, sia pure gradualmente, le sue proposte di maggiore zelo nei riguardi degli abitanti della pianura, che ormai in quegli ultimi anni dello scorso secolo costituivano la stragrande maggioranza dei cittadini.
Altra figura colta ed illuminata fu - per ricordarne solamente un'altra - quella dell'arciprete Andrea Messina. In un momento di particolare acuirsi della crisi demografica della città e del costante sviluppo di tutte le frazioni, al quale corrispondevano, ma questo era fenomeno di altra natura e di altra genesi, ulteriori trasferimenti a Trapani di famiglie della borghesia terriera o professionale, il Messina si ripropose il duplice fine di rinfoculare la vitalità e l'economia della città e di creare una struttura scolastico-culturale che costituisse nel contempo un punto di incontro e di formazione comune, in un clima di reciproco affetto e stima, della gioventù di Erice e dell'intero territorio.
Fondava, così, il Convitto Sales che in un primo momento si aprì e funzionò nella settecentesca "Casa" di esercizi spirituali contigua alla chiesa parrocchiale di san Cataldo.
L'iniziativa ebbe successo e fu necessaria la creazione di

LETTERE E ARTI

L'ultima lezione di Matisse: dipingere con carta colorata

Negli ultimi anni della sua vita il pittore francese Henri Matisse, appartenente al periodo post-impressionista ovvero al gruppo dei "Fauves", scoprì la possibilità espressiva del "découpage" ovvero delle "papiers découpés", cioè la possibilità di comporre opere d'arte visiva utilizzando ritagli di carta preventivamente dipinta a tempera con colori vivaci, e assemblando forme e colori come un musicista armonizza i suoni nel comporre le sue opere.
Nel corso della mia non breve, ma neppure lunghissima carriera di pittore, dopo aver passato al vaglio tutte le esperienze artistiche del passato e aver in qualche modo assimilato la lezione dei maestri di ogni epoca, ho sentito il bisogno (questo già alcuni anni fa) di seguire la lezione estrema appunto di Henri Matisse, ed ho scoperto una mia personale espressione che ho denominato del "doppio piano espressivo", poiché nelle mie composizioni pittoriche utilizzo sia la pittura tradizionale, sia la possibilità di spaziare liberamente nel campo formale e cromatico mediante appunto incollaggio sullo stesso supporto (tela o cartone che sia) di ritagli di carta colorata.
La prima volta che presentai dei lavori realizzati con questa tecnica qualcuno li definì, forse giustamente, "quadri in maschera", dato che sotto la composizione astratta del collage di carta si potevano intravedere settori di realtà ovvero il soggetto pittorico realizzato con le tecniche tradizionali.
In omaggio ad Henri Matisse, quindi, ancora una volta, dedico una mostra di una serie di lavori così realizzati che allestirò questa estate (dal 22 al 28 luglio) al Palazzo Municipale di Erice.
Spero di trasmettere ai visitatori quella stessa gioia visiva ed emozionale che ho provato io stesso nel realizzare queste opere.
PIETRO BILLECI

Malta, Germania, Spagna, Emirati Arabi, sono le tappe in programma per la seconda metà del '91, dopo il grosso successo di pubblico, attento e qualificato, che ha apprezzato e acquistato le sue opere nella recente esposizione a Palermo.
Quelle calde pennellate che accarezzano le sue tele sono l'espressione serena di una narrazione di fatiche, dolori, angosce, gioie, illusioni dei suoi personaggi che vivono le quotidianità della loro esistenza, legati alle proprie tradizioni e al duro lavoro. E non è difficile cogliere in quei personaggi, così amati dall'artista, così reali, qualche segno autobiografico di una vita vissuta lontano dagli agi e dalle mollezze, percorrendo sentieri non facili.
L'orgoglio dell'Artista è nel successo conseguito lottando soltanto coi gomiti, sorretto da una ferma volontà e dalla passione per la pittura e incoraggiato da quanti hanno creduto nella sua arte.
GIUSEPPE D'ANGELO

Giovan Battista Di Liberti pittore di grande talento

"L'arte ha bisogno di mecenati", così si esprime Giovan Battista Di Liberti, pittore versatile, tenacemente legato alla sua terra e dalla quale riceve quei fecondi aliti di fantasia, di colori, di suggestioni, di trasparenze che stringono l'artista nella morsa affettuosa del meridione e nella natura del Mediterraneo.
Per decenni Di Liberti ha lavorato nell'ombra, con l'umiltà di chi, conscio del proprio valore, sa che anche tardi, il talento dovrà pur essere scoperto e frattanto si consolava sfogliando l'album dei ricordi e rileggendo le lusinghiere critiche, che non gli sono mai mancate, crescendo e maturando nei luoghi della sua infanzia, non certo ricchi di stimoli culturali. Avvicinato nei mesi scorsi della Società Irlandese W.S.H., rappresentata in Italia dalla W.S.I. di Gaspare Navarra, il suo talento artistico ha cominciato a volare da una galleria all'altra, trasformando quello che fino a poco tempo fa era un sogno, in una realtà per la quale c'è poco tempo per compiacersi.

Per decenni Di Liberti ha lavorato nell'ombra, con l'umiltà di chi, conscio del proprio valore, sa che anche tardi, il talento dovrà pur essere scoperto e frattanto si consolava sfogliando l'album dei ricordi e rileggendo le lusinghiere critiche, che non gli sono mai mancate, crescendo e maturando nei luoghi della sua infanzia, non certo ricchi di stimoli culturali. Avvicinato nei mesi scorsi della Società Irlandese W.S.H., rappresentata in Italia dalla W.S.I. di Gaspare Navarra, il suo talento artistico ha cominciato a volare da una galleria all'altra, trasformando quello che fino a poco tempo fa era un sogno, in una realtà per la quale c'è poco tempo per compiacersi.

IN LIBRERIA

Belladi non ha sentito il peso della Mafia, né il suo significato

Tra cronaca e poesia: troppi spunti ignorati

Belladi riflette, medita, esprime in una specie di diario privato pensieri e sensazioni. Poi opera una selezione che parte dal 20 dicembre dell'81 e arriva al 19 maggio del '90. Frammenti di privato che diventa pubblico, in uno stile linguistico obsoleto, zeppo di termini riesumati dai classici della più marcata "scolasticità". E descrive la società, la rabbia, la cittadina (Salemi) siciliana contraddittoria e provinciale in cui vive.
Un po' di cronaca, scritta come si scrive una poesia, un po' di poesia che invece è cronaca. A dir la verità non ci piace, lo stile di Belladi, e ci sembra, di primo acchito, che abbia dimenticato di "rifletere" su temi importanti, come "Mafia", "Politica", "Mediterraneità", "Euro-peismo", "Universalità" etica e geografica. Abbiamo pensato, infatti che nove anni, in particolare questi nove anni

(81-90), abbiano offerto troppi spunti sui temi citati, per essere ignorati dall'Autore, e ci sembrava che un libretto di "riflessioni" impo-nesse di considerare anche questi fatti in via molto marcata. Ma Belladi non lo fa. E ci chiediamo come mai, se è così intelligentemente come appare nel volume, non abbia sentito questo bisogno. Abbiamo cercato di rispondere, e la nostra conclusione è raccapricciante, anche se estremamente semplice: Belladi non ha percepito stimoli da quegli argomenti. Non ha sentito, evidentemente il peso della Mafia, né il suo significato, e non è oppresso dalla socialità malcostumata della politica gestita, e forse non sa neppure bene chi era e perché fu ucciso Malcom X (che serve a capire i problemi del vicino Islam) e non ha forse mai neanche gustato il "sonetto del buco del culo" di

Verlaine e Rimbaud che gli avrebbero offerto un buon avvio per uno stile letterario (magari da non seguire, d'accordo), più moderno. E forse crede ancora che J.F. Kennedy sia stato il miglior presidente d'America (ma ha dato il via al Vietnam) e Nixon il peggiore (ma ha risolto i problemi con la Cina, iniziato a "riscaldare" la guerra fredda con i russi, ha risollevato l'economia statunitense e smesso col Vietnam; che non è poco).
Ma di questo Belladi non ha alcuna colpa, perché è nato soltanto nel '66. E allora la storia gliela insegnano a scuola, e si fermano molto prima di Malcom X e Nixon. E la scuola (e questo è racca-

pricciante), il Liceo Classico salemitano, non gli insegna neanche a riflettere sui delitti di mafia che si sono susseguiti negli anni in cui lui "rifletteva", "considerava", "poetava".
Il liceo (la scuola), non sensibilizza evidentemente abbastanza i giovani sui temi della vita (presente e condizionante il futuro), della società. E lo costringe a percepire in forma indistinta il proprio disagio. E Belladi lo esprime, sforzandosi di dare forme e nomi, a questo disagio; ma è un disagio capito da autodidatta, e allora stenta a metterlo a fuoco, e lo chiama tramonto, magia, notte, tormento, mr. Money, estate, inverno, e in via generica

odio, malvagità, sete dell'uomo di avere e di potere.
Per questo, per capire i torti dei sistemi educativi, per capire come la scuola possa castrare i talenti innati, come quello di Belladi, il volume va letto.
La prima considerazione è scritta a 15 anni, e man mano che il tempo passa il privato divino sempre più pubblico. L'autore cresce e smette lentamente di imporre se stesso a se stesso, raccontando di una vecchia cronaca (l'affondamento del Titanic) come fosse accaduta oggi: diventando un furbo giornalista, che nel riferire "imponesse", senza che ai lettori appaia

(segue in ultima)

COSE DI CASA NOSTRA

- Diffuso scetticismo nell'opinione pubblica sulla promessa riforma della Pubblica Amministrazione = Stato freschi!
- Lavori portuali = un traffico di draga.
- La consumata abilità di Andreotti nel gioco politico = usa da maestro le palle da vegliardo.
- Solidarietà fra camerati = dove c'è balilla c'è casa.
- Quando dicono di voler "ridisegnare la mappa del potere" = c'è un evidente lapsus: si tratta della pappa del potere.
- Il vecchio latin lover = per le donne ha un mesto senso.
- Pure il Papa critica le Leghe = il Bossi se l'è legata al dito.
- Papà e mamma = il club degli editori.
- La CIA = il club degli uditori.
- La concezione laica della vita = impotenza venerandi.
- Villeggiatura ad Erice = gioia del Colle.
- Dilemma mafioso: o la tangente o la vita = l'alternativa di sinistra.
- Protesta a Trapani per il recente aumento della tassa sui natanti = si chiede un rinvio, almeno finché non sarà completata la rete fognaria.
- Dagli Stati Uniti giunge la notizia che dai maiali potrà essere ricavato sangue artificiale "pulito" per gli uomini = resta così confermata la tesi secondo cui i maschi sono tutti dei porci.
- Un tufo nel mare inquinato = il bagno schiuma.
- Elezioni amministrative e caccia al voto di preferenza = vendita per rinnovo locali.
MARIO DA VERONA

A certi critici allitrati
L'angolo della poesia dialettale
Si li mé versi amici un l'accittati, pìrchi sù dritti pi la giusta via; nun m'amarraggiu, restanu stampati. Un gh'jornu affaccia cu è chi cerca a mia. Quannu poi moru, e viatri campati, diciti tutti poi: Raggiuni havia d'altronti, cu sti meduti aggiornati, Marconi chi 'nvintau? na fissaria. Danti scrissi li gran bummulati Archimede, cu la sò geometria mmanu ho 'n surdatu morsi a pugnalati. Giottu Raffaellu e accusi via ficuru un saccu di scarabbucchiati, chi poi Picassu a tutti curriggia cupiannu 'nda du sceccu i curacchiati chi ca pisciazza a muru dipincia. TURI SUCAMELE

REGIONE SICILIANA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1 TRAPANI
Riapertura termini selezioni pubbliche riservate alle categorie protette
In esecuzione della deliberazione n. 1354 e 1355 del 7/5/1991, sono riaperti i termini delle selezioni pubbliche per titoli a n. 1 posto di Operatore Professionale di 2° cat. Massofisioterapista e n. 2 posti di Operatore Tecnico/Centralinista, entrambe riservate ai non vedenti, il cui Bando integrale era stato pubblicato nella G.U. Reg. Sic., serie speciale concorsi, n. 10 del 10/3/90.
Le domande di ammissione, distintamente per ciascuna selezione, devono essere redatte su carta semplice, indirizzate al Presidente del Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale n. 1, Trapani, e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del 12/8/91, 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella G.U. Reg. Sic., al seguente indirizzo: Via Mazzini, n. 1 - 91100 Trapani.
Per le modalità di compilazione delle domande, i requisiti di partecipazione, i titoli valutabili, i criteri di formazione della graduatoria, e per ogni altro aspetto inerente alla selezione si fa rinvio al Bando integrale e alle norme vigenti in materia.
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Personale dell'U.S.L. N. 1, Via Mazzini n. 1, Trapani - Tel. (0923) 805111.
Trapani, il 13/7/91
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Avv. Anna Marino

EDILSUD immobiliare
COMPRAVENDITA E LOCAZIONE BENI IMMOBILI
La professionalità a garanzia di una scelta sicura
VENITECI A TROVARE
VIA LIVIO BASSI, 61 - TEL. 0923/872933 - 540701 - TRAPANI
PULISPURGO
IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE
Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI
Tel. (0923) 533750/538502
Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Net-tezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

Ad Erice, dal 30 luglio al 4 agosto

Ottava Settimana Internazionale Musica Medievale e Rinascimentale

Venerdì 12 luglio ha avuto luogo, nella sede dell'Azienda Provinciale Turismo di Trapani, la conferenza stampa di presentazione della VIII Settimana Internazionale di Musica Medievale e Rinascimentale di Erice.

La "Settimana" ericina, realizzata dall'A.P.T. in collaborazione con l'Associazione Siciliana Amici della Musica, rientra, al pari dell'ampio ciclo di rappresentazioni di "classici del mondo" in corso al Teatro antico di Segesta, nel novero delle scelte operative che l'Azienda da tempo persegue nell'ottica di una rivalutazione dei "luoghi della storia",

quali altrettanti scenari per manifestazioni artistiche di alto livello e d'ampissima risonanza.

Le linee politiche e promozionali dell'iniziativa sono state illustrate dal Presidente dell'A.P.T. dr. Mario Barbara e dal Direttore dott. Antonio Allegra.

Il direttore artistico prof. Antonino Titone ha quindi esposto i punti salienti del programma.

Il concerto inaugurale avrà luogo martedì 30 luglio alle ore 21.00 presso l'Auditorium di S. Giovanni; di scena l'Ensemble "Concerto Italiano" diretto da Rinaldo Alessandrini,

musiche di Claudio Monteverdi. Al concerto citato seguiranno le esibizioni del New London Consort diretto da Philip Pickett (canti e danze dal "Libre Vermell", prima esecuzione italiana, Auditorium S. Giovanni, 31 luglio ore 21.00); dell'Ensemble Daedalus (musiche di Giovanni Gabrieli e Claudio Monteverdi, Auditorium S. Giovanni, 1° agosto ore 21.00) e del coro della Abbazia di San Martino delle Scale (Celebrazione liturgica della Messa con i Vespri, Chiesa di S. Martino, 2 agosto ore 17.30).

Sabato 3 agosto alle ore 17.30, avrà luogo per le strade di Erice la prima rappresentazione assoluta della "ricostruzione" della processione della "festa di Dio", a cura dell'Ensemble Perceval.

Domenica 4 agosto, all'Auditorium S. Giovanni, alle ore 21.00, ancora l'Ensemble Perceval, diretto da Guy Robert, metterà in scena lo spettacolo "Maitre Colantonio a la cour du Roi René" (prima rappresentazione in Italia).

Informazioni: - A.P.T. Trapani Tel. (0923) 29000/27077 - Associazione Siciliana Amici della Musica Tel. (091) 584679/584665 Fax (091) 611293

La trattativa sindacale sulla struttura del salario

Ridurre la forbice tra costo del lavoro e salario netto

CGIL, CISL e UIL hanno ritrovato l'unità per il confronto in atto con Governo, Confindustria e Confapi, PP.SS., Concommercio e Confesercenti, Confederazioni Artigiane.

La piattaforma sindacale prevede:

a) una politica dei redditi capace, in un periodo congruo, di assicurare una maggiore giustizia sociale, una crescita equilibrata del sistema economico e della sua competitività e un'integrazione piena e definitiva del disegno di formazione dell'Europa economica, sociale e politica;

b) un sistema contrattuale adatto ad imprimere stabilità alle relazioni sindacali in tutti i settori e finalizzato all'acquisizione di strumenti, sedi e condizioni per accrescere la partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici;

c) una struttura della retribuzione, riformata con l'obiettivo di valorizzare il ruolo contrattuale e di ridurre la forbice tra costo globale del lavoro, salario lordo e salario netto.

Secondo un rapporto dell'osservatorio CREL (UIL) ci sono aspetti da rivedere, come quello dei difetti che presenta il metodo di preparazione delle piattaforme rivendicative che essendo una "summa" di tutti i bisogni, aspettative ed esigenze della famiglia, della società, dell'ambiente di lavoro, diventano "uno strumento improprio per la captazione del consenso di tutti".

I testi dei contratti di categoria vanno semplificati e riscritti con una "ridefinizione delle materie da trattare ai vari livelli, interconfederale, di categoria (eventualmente anche di settore) e di impresa", per evitare la "dupli-

cazione di trattative" sulle stesse materie in più sedi.

L'introduzione di un contratto unico per tutti i lavoratori, o dell'intero settore industriale sembra invece, per ora "una fuga in avanti", oltretutto di difficile attuazione.

Le tre confederazioni, dopo l'assemblea nazionale sulla riforma del salario e le RSU, si sono trovate d'accordo nell'impostare una politica contrattuale unitaria e sono state concordi anche sul fatto che la contrattazione non può essere una variabile indipendente della politica

La Commissione infomazione del CNEL, dal canto suo ha precisato che il problema primario rimane quello di ridurre il differenziale inflazionistico che ci separa dalla serie "A" dell'Europa, con l'aggravamento che adesso non si possono più usare gli strumenti del cambio e del debito pubblico: politica dei redditi e manovre di bilancio sono i mezzi opportuni purché non ci si limiti a parlarne ma si attuino concretamente.

Intanto prosegue l'azione sindacale sul terreno dell'equità fiscale mentre permane una estrema complessità ed incertezza sugli obiettivi della manovra economica da parte del Governo e delle forze politiche.

La UIL ha lanciato in proposito al Governo ed alle forze politiche una vera e propria sfida, con una proposta dagli effetti immediati sul piano fiscale: esistono in Italia un'infinità di norme e provvedimenti, come precisato dal Ministro Formica alle Organizzazioni Sindacali, che nascondono e quindi "proteggono" un'enorme massa di materia imponibile che, se fosse attratta a tassazione, darebbe un gettito di dimensioni notevoli: circa 82.000 miliardi.

Con un taglio del solo 10% sulle agevolazioni previste a presidio delle elusioni fiscali da parte di 227 leggi in vigore, il Governo potrebbe contare quest'anno su circa 8000 miliardi in più.

È un atto di giustizia fiscale che si impone in questa situazione particolarmente grave.

Molto meglio questo tipo di interventi che misure estemporanee come alcune di quelle enunciate.

GIOVANNI GATTI



A proposito del recente "armistizio" tra ministro e sindacati

Scuola: deposte le armi restano sempre i problemi

L'armistizio raggiunto tra Ministro e Sindacati della scuola è riuscito a sventare la minaccia di un ennesimo deplorevole blocco degli scrutini e degli esami, ma non affronta nessuno dei problemi di fondo della scuola, anzi li rinvia a settembre appesantiti da aspettative ed equivoci che renderanno oltremodo difficile e complicata ogni ripresa di dialogo e di trattativa.

Si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un ministro che si sente provvisorio e che è indotto "per questo" a considerare un breve rinvio di qualche mese come un vero e proprio successo strategico in quanto tale da scaricare su altri responsabilità che sente di non essere in grado di assumere.

E se consideriamo che questo è il quarto ministro della Pubblica Istruzione in questa legislatura, ci rendiamo conto di come la provvisorietà sia stata la vera caratteristica dominante di un dicastero che avrebbe, al contrario, bisogno di stabilità e continuità progettuale per af-

frontare i nodi strutturali delle riforme che la scuola richiede.

Non sarà comunque facile a settembre elaborare una credibile piattaforma di accordo sul piano economico.



Le risorse del paese risulteranno presumibilmente ancora esigue e il disavanzo dei conti dello Stato, a quella data, non sarà certamente né ridotto.

Il fatto è che non si è provveduto né a razionalizzare gli

organici né a selezionare secondo merito e produttività le possibili gratificazioni economiche e di carriera. Ha prevalso invece sia presso il ministro della Pubblica Istruzione che presso il ministro della Funzione Pubblica la logica dell'appiattimento e del rigonfiamento degli organici per esigenze di clientela elettorale e per scelte assistenzialistiche e le conseguenze sono ora una sostanziale impossibilità a soddisfare le esigenze che il corpo docente giustamente reclama.

Lo stesso aggancio alla carriera universitaria, giudicato dal ministro impraticabile, lo è nell'attuale situazione di pleoricità degli organici e appiattimento che pone sullo stesso piano un milione di addetti, ma non lo sarebbe se si fosse creata quella gerarchizzazione di responsabilità di professionalità e di competenze che legittimerebbe l'aggancio del livello più alto della docenza media a quello iniziale della carriera universitaria. Né le prospettive appaiono più rosee se guardiamo alle riforme strutturali. Se ne va un altro anno scolastico con il vecchio e inadeguato esame di maturità e la nuova formula tarda a decollare per la tenace impenetrabile ostilità della Dc alla maggioranza di docenti esterni nelle commissioni delle scuole private e parificate. E al fondo la stessa riforma delle superiori congiunta all'elevazione dell'obbligo è destinata a trovare analoghe difficoltà per la indisponibilità più volte riaffermata dalla Dc, ad accettare il ruolo insostituibile e non surrogabile della scuola pubblica in questa grande operazione culturale e sociale.

Come si vede dunque un'appuntamento a settembre pieno di nubi e di difficoltà difficilmente sormontabili; né il sospiro di sollievo per lo scampato pericolo del blocco degli scrutini lascia legittimamente sperare che i nodi irrisolti di una politica ministeriale miope e opportunistica possano essere con maggior facilità risolti alla ripresa del nuovo anno scolastico.

NOTIZIE IN BREVE

Corte dei Conti: ancora una dura requisitoria contro la Regione

Ancora una volta la requisitoria della Corte dei Conti sulla Regione Siciliana è stata dura. Sono piovute spietate critiche al modo di gestione dell'apparato regionale.

Lenta la spesa ("Il nodo in Sicilia non è quello della entità delle risorse, quanto piuttosto quello della capacità di impegnarle, di organizzare, di razionalizzare, gestire proficuamente il Bilancio", (Giuseppe Petrocelli); scadenti i servizi, con un intasamento delle qualifiche più elevate e un progressivo svuotamento dei livelli più bassi; forte il pericolo dell'infiltrazione mafiosa ("un intreccio che, in prospettiva, può diventare strutturale alla vita economica, precludendo ogni possibilità di sviluppo", Petrocelli).

Per quanto riguarda la disponibilità è in corso un processo di azzeramento delle disponibilità attive della Regione (Giovanni Cultrera) e la gestione dell'esercizio finanziario trascorso si è chiusa con un disavanzo di 4.222 miliardi, nonostante l'autorizzazione di mutui per 3.011 miliardi.

Quanto dire che le vacche grasse per la Regione sono finite e che se manca una sterzata la Regione finirà in bancarotta.

L'I.B.S. di Marsala incorporato nel Credito Emiliano

Continuano a sbarcare in Sicilia gli Istituti di Credito nazionali. L'Istituto Bancario Siciliano di Marsala quanto prima, infatti, sarà incorporato nel Credito Emiliano, che vanta un capitale di 44,8 miliardi di lire.

Sarà il nuovo Governo a nominare i managers delle UU.SS.LL.?

Si corre il rischio che i nuovi managers delle 62 unità sanitarie vengano

nominati dal Governo regionale che si andrà a formare. Infatti, la Segreteria regionale socialista ritiene opportuno che l'attuale Giunta di governo non proceda a conferimenti di incarichi e all'adozione di provvedimenti che rivestano particolare rilevanza.

Il riferimento è mirato al progetto di sviluppo delle aree interne, ma è chiaro che la dizione "incarichi" non può che riferirsi ai managers delle UU.SS.LL. E i socialisti proprio su questo problema non si sono ancora pronunciati.

Pds: slitta al 22 luglio il chiarimento interno

Ogni chiarimento all'interno del Pds, riguardo alle correnti e al consociativismo, slitta al 22 luglio, giorno fissato per la nuova riunione del comitato regionale.

A supportare la decisione saranno le federazioni provinciali, all'interno delle quali è stato rinviato il dibattito, che a Palermo è stato assai aspro per le posizioni assunte dai miglioristi e dagli ingrati.

Alaimo: saranno adeguate le strutture sanitarie regionali

Saranno adeguate le strutture ospedaliere dell'isola, anche perché è nota la distanza della realtà sanitaria della Sicilia, in termini di qualità e di quantità di occupati e di servizi, rispetto ad un fabbisogno quantificato complessivamente in 33 mila posti di lavoro.

È quanto è emerso da un incontro che l'Assessore regionale alla Sanità, Bernardo Alaimo, ha avuto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, per esaminare lo "stralcio" del piano regionale di adeguamento delle strutture ospedaliere isolate agli standard nazionali.

SICILIA REGIONE



ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

VILLA MARGHERITA TRAPANI
ANNO 1991 44ª STAGIONE ARTISTICA

17 / 23 LUGLIO	<h2 style="font-size: 2em;">CARMEN</h2>	OPERA LIRICA DI G. BIZET
21 / 26 LUGLIO	<h2 style="font-size: 2em;">NORMA</h2>	OPERA LIRICA DI V. BELLINI

INTERPRETI PRINCIPALI PER LA LIRICA

Arapian - Cappuccilli - Cecchele - Dubarry - Filistad
Lantieri - Pacetti - Ricciarelli - Ruzza - Sebastian - Washington

DIRETTORI D'ORCHESTRA:
Angelo CAMPORI - Alain GUILAR - Antonino PARDO

29 LUGLIO	<h3>CONCERTO</h3>	ENSEMBLE D'ARCHI	
31 LUGLIO	<h3>CURRIRI STIDDA</h3>	DRAMA MUSICALE DI A. ANNECCHINO	
7 AGOSTO	<h3>BAILE FLAMENCO</h3>	CORPO DI BALLO SPAGNOLO	
11 AGOSTO	<h3>LA VEDOVA ALLEGRA</h3>	OPERA DI F. LEHAR	

	<h3>CONCERTO</h3>	"LA REVOLTOSA" CANZONI SPAGNOLE E ZARZUELA	30 LUGLIO
	<h3>MUSIC HALL</h3>	RIVISTA VARIETA'	3 / 4 AGOSTO
	<h3>CONCERTO</h3>	ORCHESTRA E CORO DELL'OPERA MOLDAVA	9 AGOSTO
	<h3>BALLETTO</h3>	FOLK SOVIETICO "FIORE DELLA MOLDAVA"	20 AGOSTO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: BOTTEGHINO TEATRO VILLA MARGHERITA - TEL. (0923) 21454 - FAX (0923) 22954 - ORARIO: 10/13 / 17/19 LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGRAMMA O AL CALENDARIO DELLE REGIE - A SPETTACOLO INIZIATO (ORE 21) È VIETATO L'INGRESSO IN SALA

Basket

In Valtellina il raduno

Esordio in A/1 fuori casa per gli uomini di Sacco

Il mancato acquisto del lungo italiano ha messo in seri guai la società granata nella scelta dei 2 stranieri. Il desiderio del neo allenatore Sacco di giocare il prossimo campionato di serie A1 con due stranieri, e cioè composti da un pivot e da un'ala (sembrano ormai definiti i nomi di Alexis e di Hurt) rende la formazione trapanese più imprevedibile in attacco, ma leggera sotto le plance in quanto né Martin né Castellezzi, al momento i

più seri candidati a rivestire il ruolo di ala-grande, non sembrano avere la forza e l'esperienza per poter essere determinanti nel campionato di serie A1. È stato intanto fissato il raduno. I giocatori inizieranno la preparazione il 3 agosto a Sondalo in Valtellina, dove avranno modo di saggiare la consistenza di squadre di serie A1 presenti nei luoghi circostanti. La prima uscita ufficiale degli uomini di Sacco è previ-

sta per il 10 settembre a Napoli, dove incontrerà la squadra locale per il primo turno della Coppa Italia; il ritorno è fissato al Palagranata per il 17 dello stesso mese. Il campionato di serie A1 inizierà il 22 settembre ed è granata, nella prima giornata, saranno impegnati fuori casa contro la Filanto Forlì. L'esordio in casa è prevista il 29 contro la fortissima Benetton Treviso di Kukoc e Rusconi.

MARIO BOSCO

Calcetto

Torneo a Nubia

Organizzato dal comitato provinciale AICS di Trapani e dal Salt Village Club di Nubia si svolgerà sui campi di calcio della frazione il secondo torneo di calcetto.

Sei sono le squadre iscritte: la Trattoria del Sale, la Schifano Marmi, la SIES, la Cartoleria Mastranga, le Pasticcerie Fiorino e Bucaria, squadre che si incontreranno in un girone di sola andata, al termine del quale le prime quattro daranno vita a semifinali ad incrocio, prima quarta, seconda terza. Le vincenti disputeranno poi la finale per il primo posto, le perdenti la finale per il terzo posto.

MARIO BOSCO

Riporti · Riporti · Riporti · Riporti

Il nuovo Partito (dalla prima)

Dati in pasto alla famelica stampa isolana e nazionale. Da tutti l'invito e l'impegno a rimbocarsi le maniche per riacquistare al PRI il suo vero volto, quello del nostro primo amore, scavato da una così lunga malattia e soprattutto, per evitare possibili ricadute, la ferma decisione di vigilare perché, bandito ogni basso intento revanscista, non solo sia smascherata qualsiasi possibile manovra camaleontica in direzione trasversale, ma sia stroncata sul nascere ogni tentazione "monocratica" sia pure di segno opposto o diverso (il "levatitu-chemicimettoio"): la "base", come al tempo della "primavera repubblicana", si riapproprii il Partito, senza deleghe o cambiali in bianco a chicchessia!

Un dibattito elevato nel tono e sostanzioso nei contenuti, che non si è incentrato ed esaurito, come era pur possibile prevedere, sulle scottanti questioni di partito, ma che ha puntato soprattutto sul drammatico incombere dei problemi che assillano la Sicilia, ostaggio delle bande insediata nel Palazzo. Ed ecco, allora, che questo Congresso della "rifondazione", al di là dell'avvio della mera ricostruzione di un'aggregazione partitica, può segnare e costituire la premessa perché le sparse forze della Sicilia onesta, le giovani generazioni pericolosamente educate al calcolo, all'ignavia, all'abulia ed all'opportunistismo, possano riconoscersi ed unirsi attorno ad un Partito Repubblicano che abbia ritrovato la sua naturale connotazione laico-risorgimentale e la sua voce forte e chiara, libera da mortificanti compromessi e dalle pastoie del potere, sensibile ed animatrice della richiesta di pulizia e di legalità.

Dopo il successo (dalla seconda)

Tuttavia, l'amarezza del momento non deve farci assumere un atteggiamento esclusivamente di rammarico; al contrario, ci deve indurre a spingere le autorità competenti a considerare l'opportunità di modificare in alcuni punti nodali la Legge Regionale n. 44 del 1985, che regola la programmazione delle attività musicali e il relativo finanziamento attraverso meccanismi amministrativi che, ad esempio in questa occasione, si rivelano del tutto inadeguati. Vorremmo quindi cogliere questa occasione per sensibilizzare l'Assemblea Regionale, affinché renda più flessibili, meno farraginosi e pertanto più efficaci i meccanismi che presidono alla programmazione delle attività musicali e all'erogazione dei fondi, in modo tale da rispondere pienamente allo spirito della legge, nei cui obiettivi primari si situa la valorizzazione del patrimonio musicale siciliano e delle forze che in tale ambito operano e vogliono crescere.

In forse (dalla seconda)

Tuttavia, l'amarezza del momento non deve farci assumere un atteggiamento esclusivamente di rammarico; al contrario, ci deve indurre a spingere le autorità competenti a considerare l'opportunità di modificare in alcuni punti nodali la Legge Regionale n. 44 del 1985, che regola la programmazione delle attività musicali e il relativo finanziamento attraverso meccanismi amministrativi che, ad esempio in questa occasione, si rivelano del tutto inadeguati. Vorremmo quindi cogliere questa occasione per sensibilizzare l'Assemblea Regionale, affinché renda più flessibili, meno farraginosi e pertanto più efficaci i meccanismi che presidono alla programmazione delle attività musicali e all'erogazione dei fondi, in modo tale da rispondere pienamente allo spirito della legge, nei cui obiettivi primari si situa la valorizzazione del patrimonio musicale siciliano e delle forze che in tale ambito operano e vogliono crescere.

Per la provincia di Trapani sono stati eletti nel Consiglio regionale del PRI: il Sen. Perricone, Laura Montanti, Giovanni Aiuto, Pietro Savona, Ignazio Sanges, Michele Giacalone, Gino Bonanno, Leonardo Licari, Vito Merendino, Gaspare Lupo, Antonio Scimmi, Angelo Fici, Salvatore Gucciardo e Antonio Marti-

Pieno successo (dalla prima)

della musica, ben coadiuvato dalla compagnia del Ballet Teatro Espanol.

La direzione di Angelo Campori, sul podio dinanzi all'Orchestra Filarmonica del Teatro Lirico di Roma, si distingue tra le due partiture il cui punto d'incontro, si può dire, è nella loro dimensione di "mediterraneità". Non minore successo hanno avuto le rappresentazioni di cui siamo così, di contorno all'Opera, con l'"Histoire du Soldat" di Stravinskij, che ha visto la partecipazione di Lollo Franco e la regia di Salvo Tessitore; il "Concerto" dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, diretta dal M. Gabriele Ferro; il "Festival della Nuova Canzone Siciliana" (svoltosi in Piazza Vittorio Emanuele) ed il "Concerto di Ottoni" del Teatro Massimo.

Che dire, infine, della "Carmen" che, eseguita in lingua originale il 17 luglio scorso si replicherà il giorno 21, avvalendosi di un cast italo-francese. La protagonista della tragica opera-comique di Bizet è stata (e sarà) il mezzo soprano francese Chantal Dubarry, una specialista del ruolo, validamente affiancata dai colleghi Bruno Sebastian (Don José), Armand Arapian (Escamillo), Sandra Pacetti (Micaela), con il quartetto "minore" dei contrabban-

dieri Frasquita, Mercedes, Dancairo e Remendato interpretati rispettivamente dai validi Ivana Turchese Colavino, Daniela Costantini Mosso, Silvestro Sammartano e Alessandro Cosentino.

La regia era affidata a Giuseppe Giuliano, con le scene curate da Dario Micheli e la coreografia di Emma Priolo. Da segnalare, infine, la direzione dell'orchestra del M. Alain Guingal, ancora un nome francese. Con questi precedenti, la Norma, che sarà rappresentata il prossimo 21 luglio (con replica il giorno 26), non potrà che avere uguale successo, fino a concludere in bellezza la stagione artistica, il 20 agosto, quando andrà in scena il Balletto Folk sovietico "Fiore della Moldavia".

«In questo senso il grande patrimonio ambientale, culturale, artistico, storico e antropologico rappresenta per noi — dichiara ripetutamente il Presidente Mario Barbara — un bene da difendere e valorizzare con nuovi modelli operativi. Intanto lo abbiamo salvato — continua Barbara — dal cimitero delle occasioni industriali, opponendoci energicamente alle raffinerie ai pozzi petroliferi agli insediamenti megagalattici e sovradimensionali e ora stiamo lavorando per riscattare vecchi debiti di trascuratezza. Stiamo lavorando intensamente — conclude il Presidente della Provincia e dell'APT insieme — diffondendo in Italia e all'estero, soprattutto nei Paesi dell'Est dopo la tanto attesa e sospirata ventata di libertà, le nostre offerte turistiche pregne di iniziative e manifestazioni culturali, capaci di attrarre nel nostro territorio, per almeno otto mesi all'anno, distribuite dalla primavera all'autunno inoltrato, i flussi turistico-culturali interni ed internazionali. In questa ottica si colloca la "cultura del viaggio" e la "cultura dell'accoglienza" che attraverso l'APT stiamo divulgando con le iniziative poste in essere e con quelle che andremo a sviluppare ed attuare.

Non bisogna però trascurare, aggiungiamo noi, il potenziamento delle strutture ricettive, di ogni livello (ed in questa ottica si colloca anche l'iniziativa del "Paese Albergo" che la Provincia ha assunto) allo stato attuale assolutamente inadeguate, rispetto al processo di sviluppo turistico, già avviato dalla Nuova Provincia Regionale di Trapani.

Dalle velenose (dalla sesta)

non tenendo in nessun conto i valori architettonici, artistici, artigianali in essi contenuti.

Vi furono altri momenti in cui chiese furono vendute a privati. Ve ne furono altri ancora in cui vennero abbandonate a se stesse.

Avrebbero pensato, o penserebbero, i fatalisti che questa situazione di distrazione, di speculazione o di abbandono generale fossero come una risposta della "nemesi storica" nei confronti dei comportamenti dei ceti dirigenti ericini scomparsi da lunghi anni.

Ma erano tempi e mentalità del passato, solamente questo. C'è, ora, da sperare per l'avvenire.

(37 - Fine)

Tra cronaca (dalla sesta)

una violenza, le sue considerazioni. E diviene un buon narratore.

Ci auguriamo che Belladi continui a scrivere, ma proprio nel modo del "narratore", inventando lui stesso un nuovo Titanic, dove ogni passeggero racconti se stesso, le sue considerazioni, le sue poesie. Anche se un'idea simile l'ha già avuta un certo E. Lee Masters, può funzionare ancora.

ALEC BELLADI: "Considerazioni, riflessioni e... poesie", Lalli Editore, pagg. 69, lire 12.000.

Venerdì scorso, a Roma, dove si trovava per essere sottoposto ad un intervento di cardiocirurgia, è improvvisamente ed immaturamente scomparso l'insegnante in pensione

Giovanni Vulpetti

La Unione Provinciale Lavoratori Pensionati di Trapani, che lo aveva nel suo Comitato Direttivo, abbruna ed inchina le sue bandiere in memoria del Dirigente scomparso.

La Direzione e la Redazione del "Trapani Nuova" partecipano commesse, al dolore dei familiari, ed in particolare del figlio avv. Enrico.

Tennis

Fermato Bartolo Struppa fra gli Under 18

Andrea Meli, vice campione siciliano Under 14

Opposto in finale al siracusano Di Mauro, Andrea Meli, under 14 del C.T. Trapani, non è riuscito a conquistare il titolo regionale di categoria finendo sconfitto col punteggio di 7/5 1/6 6/3. A Patti, dove si sono svolti i Campionati siciliani under 18, l'altra giovane racchetta del sodalizio di contrada Milo, Bartolo Struppa, si è dovuto invece arrendere in semifinale per mano del catanese Fazio, che lo ha battuto per 6/3 6/2. Questi gli avvenimenti giovanili di rilievo nella settimana trascorsa: i campionati siciliani under 14 e 18 che, assieme alla tredicesima edizione della Coppa

Pantelleria hanno animato il mondo tennistico siciliano. Nella prima manifestazione, tenutasi sui campi del T.C. Umberto di Catania, i due protagonisti sono stati come detto il siracusano Di Mauro e il trapanese Meli che si sono contesi la finale. Entrambi hanno dimostrato di essere una spanna al di sopra di tutti i diretti avversari, ed entrambi prenderanno parte ai Campionati italiani che dovrebbero svolgersi da 2 all'8 settembre a Grosseto. Nel suo cammino, il giovane trapanese ha trovato solo un grosso impegno, quasi imprevedibile, in semifinale contro il palermitano

Marco Viglianisi che lo ha costretto al terzo set: 5/7 6/1 7/6 il risultato finale. Nell'under 18, Struppa ha avuto anch'egli un cammino agevole sino alla semifinale quando ha dovuto inchinarsi all'etneo Fazio, classificato C1 mentre Struppa è uno C3, candidato al successo finale anche se alla fine il titolo di categoria è andato al palermitano Cannova. Nota positiva anche per l'alcamese, ma tesserato per il C.T. Palermo, Giovanni Marchese, giunto alla finale dei campionati siciliani under 16 svoltisi a Marsala sui campi della Favorita. Il giovane alcamese è stato battuto

in finale dal compagno di circolo Marco Molonè col punteggio di 6/2 6/4. Infine passiamo alla Coppa Pantelleria, classica manifestazione per non classificati di metà luglio. Il torneo, giunto alla 13ª edizione ha visto il successo del palermitano Sciortino sul compagno di club, lo Sporting Palermo, Perricone per 6/4 4/6 6/4. Nel doppio il successo è andato alla coppia Dell'Oglio-Mercurio su Anfuso e Greco con un netto 6/0 6/1. Belvisi si è aggiudicato il torneo di singolare maschile riservato agli isolani battendo Brignone per 6/3 7/6.

ENZO SACCARO

Supermare Cross

Organizzata dal Club "Due Ruote per Noi"

VIII prova nazionale a Tre Fontane

Domenica 30 giugno s'è svolta l'ottava prova del Supermare Cross, gara motociclistica riservata alle classi 125 e 250. Organizzata dal locale Club motociclistico "Due Ruote per Noi" diretto dal fiduciario provinciale FMI, prof. Elio Gavio, la gara ha avuto come cornice la bella

spiaggia di Tre Fontane, località balneare ad 8 km. da Campobello. Più di cinquemila spettatori hanno applaudito la superba prova del catanese Anastasi che si è imposto in entrambe le gare, su un tracciato che si snodava lungo le dune naturali della spiaggia il cui sviluppo era di 1500 me-

tri. La prima gara riservata alla classe 125 vedeva Salvatore Anastasi prevalere su Bartolo Catagnano di Sciacca e su Pietro Mistretta di Castelvetrano. Nella classe 250 lo stesso Anastasi precedeva Maurizio Case e Mauro Maggiore. Un grazie all'organizzazione tutta, ai sigg. cronometristi della locale sezione

"Crono Cusa" di Campobello diretta da Mario Bono, un grazie al Motoclub di Campobello per avere portato una bella manifestazione nel nostro Comune, la cui Amministrazione è sempre più sorda a rilanciare il turismo anche per mezzo dello sport.

VITO LICATA II

Ginnastica Artistica

Dal 9 al 13 luglio

Ad Erice i migliori ginnasti siciliani

È stato realizzato ad Erice, dal 9 al 13 luglio, l'allenamento collegiale regionale di Ginnastica Artistica maschile al quale hanno preso parte i migliori giovani ginnasti siciliani della categoria allievi di primo grado, per effettuare una preparazione e-

stiva e per mantenere il livello di preparazione. Si tratta di Carmelo Ferraro e Salvatore Abruscato (A.S. Holiday In); Gianluca Minore e Massimo Milazzo (Pol. Bonagia); Marcello Lombardo (S. Azzurra) e Daniele Failla (G.S. Cusmano)

tutti di Palermo. I tecnici preposti alla guida del collegiale sono stati i prof. Pippo Cannavò di Messina e Antonino Sciortino di Palermo, allenatori regionali, Sergio Pace, D.T. Regionale e Rosario Muro istruttore dell'A.S. Ginnastica Trapani.

I giovani partecipanti fanno parte, ormai, del gruppo di ginnasti sui quali la Federazione Ginnastica d'Italia ha posto la propria attenzione per la realizzazione di una valida squadra regionale.

LUIGI BRUNO

CIRCUITO



articoli e forniture sportive

corri da match ball

Via Manzoni, 11
CASA SANTA - ERICE (TP)
TEL. 539137

Carlino
gioielli

Via Manzoni, 27 - Casa Santa - Erice (TP) - Tel. 551666

COMMENTI E CLASSIFICHE SU:
TRAPANI NUOVA - Tutti i venerdì in edicola

HEAD Racchette e abbigliamento sportivo



...nuova linfa per la vita!
Con un "cartoncino"... vaccinerai un bambino!

I cartoncini inattivati UNICEF sono in vendita in tutti gli uffici postali